

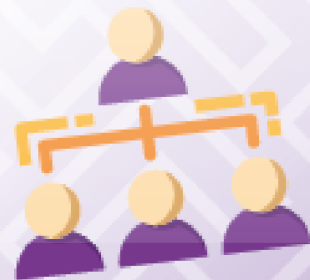


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC "BAGNOLINI"

VBIC812006

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC "BAGNOLINI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10818** del **10/11/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **07/12/2022** con delibera n. 5*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 16** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 18** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 19** Aspetti generali
- 21** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 41** Principali elementi di innovazione
- 46** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 49** Aspetti generali
- 51** Traguardi attesi in uscita
- 54** Insegnamenti e quadri orario
- 69** Curricolo di Istituto
- 80** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 104** Attività previste in relazione al PNSD
- 110** Valutazione degli apprendimenti
- 123** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 129** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione



- 132** Aspetti generali
- 133** Modello organizzativo
- 155** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 158** Reti e Convenzioni attivate
- 163** Piano di formazione del personale docente
- 169** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Territorio e capitale sociale

Il contesto socio-economico è in grado di supportare la formazione sociale e civile della grande maggioranza degli alunni. Si rileva che circa il 20% delle famiglie presenti uno stato di svantaggio socio-culturale che si traduce, da parte degli alunni, in difficoltà di apprendimento e scarsa partecipazione alle attività scolastiche. Tale presenza può essere ricondotta all'elevato numero di alloggi popolari a canone ridotto presenti nell'area, soprattutto, di Villadossola.

Sono presenti alunni provenienti da stati esteri inseriti in corsi di alfabetizzazione della lingua italiana, tipologia di intervento che sarà potenziato. Nelle scuole primarie ed in alcuni plessi della scuola secondaria di primo grado, sono presenti comitati di genitori che organizzano attività per favorire la socializzazione e la raccolta di fondi/materiale a favore della scuola.

Sul territorio operano: biblioteche civiche, un teatro gestito dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Villadossola, uno gestito dal comune di Pieve Vergonte ed un altro dal comune di Piedimulera, inoltre possiamo annoverare associazioni sportive, la "Kongresshaus" di Macugnaga, Consorzi dei Servizi Sociali, la Società Filarmonica, l'ANPI, Fondazioni, cooperative, Parrocchie che intrattengono rapporti di collaborazione con la scuola e che fungono da centri di aggregazione giovanile.

Vincoli:

Permane una costante disaffezione delle famiglie nella partecipazione agli Organi Collegiali. In taluni Consigli di Classe è presente un solo rappresentante dei genitori a causa di una scarsa disponibilità. La dislocazione dei plessi su un territorio ampio e con caratteristiche montane non favorisce l'aggregazione e i momenti di incontro collettivo.

Tale costante disaffezione, dovuta spesso a motivi gestionali del tempo lavorativo, ma si ribadisce l'importanza della collaborazione scuola-famiglia.



Opportunità:

Nell'Istituto sono presenti, in rappresentanza dei genitori di alcuni plessi, comitati di genitori che organizzano attività per favorire la socializzazione e la raccolta di fondi/materiale a favore della scuola. Sul territorio operano cinque biblioteche civiche, tre teatri gestiti dagli Assessorati alla Cultura dei comuni di Villadossola, Pieve Vergonte e Piedimulera, la sala Congressi di Macugnaga, musei e miniere. Sono presenti inoltre: Società Filarmoniche, ANPI, CAI, Pro Loco, oratori e altri Enti e Associazione, Enti pubblici e privati del territorio che intrattengono rapporti di collaborazione anche finanziaria con la scuola. Inoltre possiamo annoverare Associazioni Sportive, la "Kongresshaus" di Macugnaga, Consorzi dei Servizi Sociali, la società Filarmonica, l'Anpi, Fondazioni, Cooperative, Parrocchie che intrattengono rapporti di collaborazione con la scuola e che fungono da centri di aggregazione giovanile.

Risorse economiche e materiali

L'Istituto Comprensivo si articola in 17 plessi dislocati su 11 Comuni. Tutti gli edifici sono in possesso di certificato di prevenzione incendi, dispongono di scale di sicurezza esterne, porte antipanico, servizi igienici per disabili e, per la maggior parte, sono dotati di rampe o ascensori per il superamento delle barriere architettoniche. L'Istituto è dotato di 8 biblioteche, di cui molte con sala per la consultazione e catalogo informatizzato (OPAC). Nell'Istituto sono presenti 16 aule adibite a laboratorio (informatico, scientifico, artistico, musicale, polifunzionale), 2 aule Steam (una completa nel plesso di Villadossola, ed una nel plesso di Pieve Vergonte, ma entrambe ad uso di tutto l'Istituto), un'aula magna, 12 locali adibiti al servizio mensa, 6 palestre e ampi spazi verdi utilizzati a scopo didattico, ricreativo e con la presenza di aree adibite ad orto. Nell'Istituto tutte le classi sono attrezzate con LIM e pc portatili a disposizione degli alunni, strumentazione che sarà potenziata. Il registro elettronico è utilizzato in ogni classe grazie alla connessione Wi-fi interna che copre i fabbisogni di rete in quasi tutte le sedi dell'Istituto, grazie ad un intervento di cablaggio. I servizi mensa e trasporto sono garantiti dai Comuni sedi dell'Istituto Comprensivo. Gli alunni della scuola secondaria di primo grado di Vanzone, provenienti da Macugnaga, e quelli provenienti da Antrona usufruiscono del servizio di trasporto di linea, se necessario.

Nell'Istituto è attivo da anni un prestito d'uso che consente agli alunni di usufruire dei libri di testo per i tre anni della scuola secondaria di primo grado, dietro pagamento di una esigua quota versata dai genitori al momento dell'iscrizione.



Il contesto socio-economico è in grado di supportare la formazione sociale e civile della grande maggioranza degli alunni. la scuola ha stretto patti di comunità e costituito reti interistituzionali che consentono di rispondere ai bisogni educativi degli alunni e all'esigenza sempre più urgente di un orientamento del sé. nella scuola è attivo da molti anni il progetto relativo al prestito d'uso dei libri di testo. a partire dall'a.s 2020/2021 gli alunni su richiesta formale e nel rispetto di criteri stabiliti, possono ricevere in comodato d'uso i device della scuola.

Vincoli

La scuola non dispone di un tecnico informatico interno a tempo pieno. Qualora si verificano problemi nell'utilizzo della strumentazione informatica, per la manutenzione ordinaria si ricorre ai referenti informatici dell'Istituto, mentre per quella straordinaria viene stipulato un contratto con un tecnico esterno.

Risorse professionali

Opportunità:

Un'alta percentuale del personale docente ha un contratto a tempo indeterminato; di questi l'81,5% è in servizio nell'Istituto da oltre 6 anni. Ogni anno sono attivati corsi di formazione interni su metodologie didattiche innovative e inclusive, sull'utilizzo delle TIC, del registro elettronico e della Piattaforma OFFICE 365 quotidianamente utilizzati dai docenti dell'istituto. Con cadenza regolare sono attivati corsi sulla sicurezza, primo soccorso, uso del defibrillatore, privacy.

Vincoli:

Si registra la presenza di un numero esiguo di insegnanti di sostegno con contratto a tempo indeterminato con titoli specifici. Il continuo avvicinarsi di insegnanti di sostegno e curricolari limita il portare avanti percorsi didattici-educativi in modo continuativo.





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC "BAGNOLINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VBIC812006
Indirizzo	VIA BOLDRINI N. 28 VILLADOSSOLA 28844 VILLADOSSOLA
Telefono	032451414
Email	VBIC812006@istruzione.it
Pec	vbic812006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icbagnolini.it

Plessi

SCUOLA INFANZIA DI SEPPIANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VBAA812013
Indirizzo	VIA SEPPIANA SEPPIANA 28843 BORGOMEZZAVALLE

SCUOLA INFANZIA GIANNI RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VBAA812035
Indirizzo	VIA EMILIA VILLADOSSOLA 28844 VILLADOSSOLA



SCUOLA INFANZIA DI PALLANZENO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VBAA812046
Indirizzo	VIA E. LEONARDI N. 10 PALLANZENO 28884 PALLANZENO

SCUOLA MATERNA DI MACUGNAGA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VBAA812057
Indirizzo	VIA IMSENG STAFFA 28876 MACUGNAGA

SC. PRIMARIA "LORIS MANZONI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VBEE812018
Indirizzo	PIAZZA OSSOLA - RIONE P.E.E.P. - 28844 VILLADOSSOLA
Numero Classi	5
Totale Alunni	88

SCUOLA PRIMARIA "XXV APRILE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VBEE812029
Indirizzo	VIA GARIBALDI N. 2 - RIONE SISMA - 28844 VILLADOSSOLA
Numero Classi	5
Totale Alunni	60



SC. PR."CADUTI PER LA LIBERTA'" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VBEE81203A
Indirizzo	VIA BOLDRINI N. 28 VILLADOSSOLA 28844 VILLADOSSOLA
Numero Classi	5
Totale Alunni	76

SC. PRIM. DI ANTRONA SCHIERANCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VBEE81204B
Indirizzo	VIA MARCONI N. 4 ANTRONA SCHIERANCO 28841 ANTRONA SCHIERANCO
Numero Classi	4
Totale Alunni	4

SC. PRIM. "CATERINA IDA GROSSI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VBEE81205C
Indirizzo	FRAZIONE SASSO N. 3 MONTESCHENO 28843 MONTESCHENO
Numero Classi	4
Totale Alunni	14

SCUOLA PRIMARIA DI PALLANZENO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VBEE81206D



Indirizzo	PIAZZA MUNICIPIO N. 10 PALLANZENO 28884 PALLANZENO
Numero Classi	5
Totale Alunni	32

SCUOLA ELEMENTARE PIEDIMULERA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VBEE81208G
Indirizzo	VIA L. BRAILLE N. 32 PIEDIMULERA 28885 PIEDIMULERA
Numero Classi	5
Totale Alunni	55

SC. ELEMENTARE PIEVE VERGONTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VBEE81209L
Indirizzo	VIA ROSMINI N. 7 PIEVE VERGONTE 28886 PIEVE VERGONTE
Numero Classi	5
Totale Alunni	77

SCUOLA ELEMENTARE DI MACUGNAGA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VBEE81210P
Indirizzo	VIA MONTE ROSA PESTARENA 28876 MACUGNAGA
Numero Classi	5
Totale Alunni	15



SCUOLA ELEMENTARE DI ANTROGNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VBEE81211Q
Indirizzo	LOC. ANTROGNA CALASCA-CASTIGLIONE 28873 CALASCA-CASTIGLIONE
Numero Classi	5

SC. ELEMENTARE VANZONE S. CARLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VBEE81212R
Indirizzo	VIA MARCONI N. 4 VANZONE CON SAN CARLO 28879 VANZONE CON SAN CARLO
Numero Classi	5
Totale Alunni	33

SMS "BAGNOLINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VBMM812017
Indirizzo	VIA BOLDRINI N. 28 VILLADOSSOLA 28844 VILLADOSSOLA
Numero Classi	11
Totale Alunni	188

SMS DI PIEVE VERGONTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VBMM812028
Indirizzo	VIA ROSMINI N. 9 PIEVE VERGONTE 28886 PIEVE VERGONTE



Numero Classi	6
Totale Alunni	91

SMS "G. BORGNA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VBMM812039
Indirizzo	VIA MARCONI N. 4 VANZONE CON SAN CARLO 28879 VANZONE CON SAN CARLO
Numero Classi	3
Totale Alunni	35

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL' INFANZIA DI SEPPIANA

Codice Meccanografico: VBAA812013

Ordine Scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

Indirizzo: VIA SEPPIANA SEPPIANA 28843 BORGOMEZZA VALE

Orario lezioni: pre-covid dalle 8.15 alle 16.15 8.30 alle 13.30

SCUOLA INFANZIA GIANNI RODARI

Codice Meccanografico: VBAA812035

Ordine Scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

Indirizzo: VIA EMILIA VILLADOSSOLA 28844 VILLADOSSOLA

- Ingresso dalle 08:00 alle 9.15
- Uscita intermedia sezione A dalle 11.15 alle 11.30
- Uscita intermedia sezione B dalle 11.30 alle 11.45
- Rientro pomeridiano dalle 13.00 alle 14.00
- Uscita dalle 16.00 alle 16.30



SCUOLA DELL' INFANZIA DI PALLANZENO

Codice Meccanografico: VBAA812046

Ordine Scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

Indirizzo: VIA E. LEONARDI N. 10 PALLANZENO 28884 PALLANZENO

Orario lezioni: tutti i giorni dalle 8.15 alle 16.30.

SCUOLA DELL'INFANZIA DI MACUGNAGA

Codice Meccanografico: VBAA812057

Ordine Scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

Indirizzo: VIA IMSENG STAFFA 28876 MACUGNAGA

Orario lezioni: Dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,30.

SCUOLA PRIMARIA

SC. PRIMARIA "LORIS MANZONI"

Codice Meccanografico: VBEE812018

Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA

Indirizzo: PIAZZA OSSOLA - RIONE P.E.E.P. - 28844 VILLADOSSOLA

Orario lezioni: antimeridiano dalle ore 8.30 alle ore 12.30, pomeriggio dalle 14.00 alle 16.30.

Gli alunni possono usufruire della mensa scolastica.

SCUOLA PRIMARIA "XXV APRILE"

Codice Meccanografico: VBEE812029

Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA

Indirizzo: VIA GARIBALDI N. 2 - RIONE SISMA - 28844 VILLADOSSOLA

Orario lezioni: antimeridiano dalle ore 8:30 alle ore 12:25(solo per la classe 1°) 12:30 (2°- 3°- 4° e 5°), pomeriggio dalle 14:00 alle 16:25(solo per la classe 1°) 16:30 (2°- 3° -4° e 5°).

Gli alunni possono usufruire della mensa scolastica.

Codice Meccanografico: VBEE81203A

Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA

Indirizzo: VIA BOLDRINI N. 28 VILLADOSSOLA 28844 VILLADOSSOLA

Orario lezioni: antimeridiano lunedì-mercoledì: ore 8.15-12.00 pomeriggio dalle 13.25 alle



16.45.

Orario lezioni: martedì-giovedì-venerdì dalle ore 8.15 alle ore 12.30

Gli alunni possono usufruire della mensa scolastica.

SCUOLA PRIMARIA DI ANTRONA SCHIERANCO

Codice Meccanografico: VBEE81204B

Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA

Indirizzo: VIA MARCONI N. 4 ANTRONA SCHIERANCO 28841 ANTRONA SCHIERANCO

Orario lezioni: martedì e giovedì dalle ore 8.15-12.30

Orario lezioni: venerdì dalle ore 8.15 alle ore 12.15

Orario lezioni: lunedì e mercoledì antimeridiano dalle ore 8.15 alle ore 12.30, pomeriggio dalle 12.30 alle 13.30

Lunedì e mercoledì dalle 8,15 alle 16,30 pausa mensa dalle 12,30 alle 13,30,
martedì e giovedì dalle 8,15 alle 12,30 e venerdì dalle 8,15 alle 12,15

Gli alunni possono usufruire della mensa scolastica.

SCUOLA PRIMARIA "CATERINA IDA GROSSI"

Codice Meccanografico: VBEE81205C

Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA DI PALLANZENO

Codice Meccanografico: VBEE81206D

Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA

Indirizzo: PIAZZA MUNICIPIO N. 10 PALLANZENO 28884 PALLANZENO

Orario lezioni: martedì, giovedì e venerdì dalle 8.15 alle 12.45 .

Orario lezioni: antimeridiano lunedì e mercoledì dalle ore 8.15 alle ore 12.45, pomeriggio dalle 14.00 alle 16.15.

Gli alunni possono usufruire della mensa scolastica.

Lunedì dalle 8.15 alle 12.45, mensa, dalle 14.00 alle 16.15

Martedì dalle 8.15 alle 12.45

Mercoledì dalle 8.15 alle 12.45, mensa, dalle 14.00 alle 16.15

Giovedì dalle 8.15 alle 12.45

Venerdì dalle 8.15 alle 12.45



SCUOLA PRIMARIA PIEDIMULERA

Codice Meccanografico: VBEE81208G

Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA

Indirizzo: VIA L. BRAILLE N. 32 PIEDIMULERA 28885 PIEDIMULERA

Orario lezioni: martedì, giovedì e venerdì dalle 8.35 alle 13-10 .

Orario lezioni: antimeridiano lunedì e mercoledì dalle ore 8.35 alle ore 12.10 (doppio turno mensa 12.10/13.10- 13.10/14.10), pomeridiano fino alle 16.30.

Gli alunni possono usufruire della mensa scolastica.

Lunedì e Mercoledì dalle 8.35 alle 12.45 Mensa 12.45-13.45 Pomeriggio 13.45-16.15

Martedì, Giovedì e Venerdì dalle 8.35 alle 13.10

SCUOLA PRIMARIA DI PIEVE VERGONTE

Codice Meccanografico: VBEE81209L

Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA

Indirizzo: VIA ROSMINI N. 7 PIEVE VERGONTE 28886 PIEVE VERGONTE

Orario lezioni: lunedì e mercoledì 8.15/12.30, 13.30/16.30

Martedì giovedì e venerdì 8.15/12.25

Gli alunni possono usufruire della mensa scolastica.

SCUOLA PRIMARIA DI MACUGNAGA

Codice Meccanografico: VBEE81210P

Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA

Indirizzo: VIA MONTE ROSA PESTARENA 28876 MACUGNAGA

Orario lezioni: martedì, giovedì e venerdì dalle 8.15 alle 12.45 .

Orario lezioni: antimeridiano lunedì e mercoledì dalle ore 8.15 alle ore 12.45, pomeridiano dalle 13.45 alle 16.15 (delibera n.6 del Consiglio di Istituto del 7 Dicembre 2022)

Gli alunni possono usufruire della mensa scolastica.

SCUOLA ELEMENTARE DI ANTROGNA

Codice Meccanografico: VBEE81211Q

Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA

Indirizzo: LOC. ANTROGNA CALASCA-CASTIGLIONE 28873 CALASCA-CASTIGLIONE



SCUOLA PRIMARIA VANZONE S. CARLO

Codice Meccanografico: VBEE81212R

Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA

Indirizzo: VIA MARCONI N. 4 VANZONE CON SAN CARLO 28879 VANZONE CON SAN CARLO

Orario lezioni: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8.15 alle 12.35.

Orario lezioni: antimeridiano martedì e giovedì dalle ore 8.15 alle ore 12.40, pomeridiano dalle 13.40 alle 16.15.

8.15 /12.35 13.35 /14.15 (martedì e giovedì)

Gli alunni possono usufruire della mensa scolastica.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SMS "BAGNOLINI"

Codice Meccanografico: VBMM812017

Ordine Scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Indirizzo: VIA BOLDRINI N. 28 VILLADOSSOLA 28844 VILLADOSSOLA

Orario lezioni antimeridiane: dalle 8.00 alle 13.00

Orario lezioni pomeridiane: dalle 14.00 alle 16.30

Possibilità di usufruire del servizio mensa dalle 13.00 alle 14.00

Possibilità di usufruire del servizio di doposcuola dalle 16.30 alle 17.00.

Rientri pomeridiani: lunedì e mercoledì (per tutte le classi), giovedì (solo per le classi a tempo prolungato).

Per due pomeriggi settimanali le classi a tempo prolungato sono impegnate in attività Laboratoriali.

SMS DI PIEVE VERGONTE

Codice Meccanografico: VBMM812028

Ordine Scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Indirizzo: VIA ROSMINI N. 9 PIEVE VERGONTE 28886 PIEVE VERGONTE

Orario lezioni antimeridiane: dalle 7.50 (inizio lezioni 7.55) alle 12.55

Orario lezioni pomeridiane: dalle 13.35 alle 16.00



Possibilità di usufruire del servizio mensa dalle 12.55 alle 13.35

Rientri pomeridiani: lunedì e mercoledì (per tutte le classi)

SMS "G. BORGNA"

Codice Meccanografico: VBMM812039

Ordine Scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Indirizzo: VIA MARCONI N.4 VANZONE CON SAN CARLO

Orario lezioni antimeridiane: dalle 8.10 alle 12.40

Orario lezioni pomeridiane: dalle 12.40 alle 16.25

Possibilità di usufruire del servizio mensa dalle 12.30 alle 13.20 lunedì e mercoledì (delibera n.6 del Consiglio di Istituto del 7 dicembre 2022)

Rientri pomeridiani: lunedì e mercoledì(per tutte le classi) come da delibera di cui sopra.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	24
	Disegno	3
	Informatica	6
	Musica	3
	Scienze	2
	STEAM	2
Biblioteche	Classica	7
	Informatizzata	4
Aule	Magna	1
	Proiezioni	2
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	7
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	110
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	49



Approfondimento

Tutte le classi sono dotate di LIM; i plessi della Scuola Secondaria di Primo grado sono dotati di carrello pc perché l'obiettivo è la "dematerializzazione" dei documenti e limitare l'uso delle fotocopie.

Inoltre, la necessità di avviare una didattica innovativa al pari con i tempi, prevede un miglioramento ed una maggiore attenzione alle competenze in chiave multimediale e ciò implica un potenziamento delle dotazioni digitale.



Risorse professionali

Docenti	136
Personale ATA	41

Approfondimento

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi è in Reggenza.

Per attivare il Piano di Miglioramento e per realizzare l'Offerta Formativa chiede figure aggiuntive per la scuola dell'autonomia:

n.1 docente di scienze motorie

n. 2 docenti uno di lingua tedesca e uno di lingua francese

n.1 docente di italiano L2

n. 1 docente di matematica

n. 1 docente di musica

n. 1 docente specializzato sul sostegno

n. 1 docente scuola dell'Infanzia.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

LA MISSION DEL NOSTRO ISTITUTO

I dati desunti dal RAV relativi ai risultati delle prove nazionali INVALSI e agli esiti scolastici, suggeriscono all'Istituto le priorità ed i traguardi da perseguire per far sì che, gli studenti, possano raggiungere il loro successo scolastico, e non solo.

La scuola ha definito la mission e la vision e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni (attività e progetti) in maniera sistematica.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa e maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti, sono investite in modo adeguato e perseguono i Traguardi e le Priorità individuate in fase di elaborazione del RAV e del Piano di Miglioramento.

Dalle priorità analizzate sono stati individuati gli obiettivi che l'Istituto nei prossimi tre anni dovrà perseguire:

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL in particolare nella scuola Secondaria;
2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
4. Potenziamento delle metodologie laboratoriali nella didattica e delle attività di laboratorio;
5. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;



6. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
7. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore;
8. Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare a prescindere dallo stato di pandemia attualmente dichiarato.
9. Garantire l'Unitarietà del sapere promuovendo un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Garantire le pari opportunità di apprendimento in tutte le classi parallele superando i vincoli dell'isolamento territoriale di alcuni dei 17 plessi che compongono l'Istituto Comprensivo nonché della presenza di pluriclassi.

Traguardo

Mantenimento ed aumento (ulteriore 10%) degli alunni che raggiungono, in uscita, una valutazione relativa alla fascia 8-10 e lode.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Favorire una didattica attiva che porti l'alunno alla metacognizione, alla comprensione e al potenziamento delle conoscenze e competenze.

Traguardo

Riduzione della disparità (pari al 10%) nei risultati raggiunti, in linea con le percentuali nazionali. Riduzione, soprattutto nella scuola primaria, della differenza TRA le classi (10%).



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per



articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: RICOMINCIO DA ME

Che cos'è *Ricomincio da me-ORIENTASCUOLA*

“Ricomincio da me” nasce nel 2018 nella provincia del Verbano Cusio Ossola come progetto di ricerca-azione nell’ambito della didattica orientativa attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro interistituzionale coordinato dall’Ufficio scolastico territoriale che ha poi dato vita ad una rete di scopo cui aderiscono numerosi enti, pubblici e privati. L’idea del progetto nasce dall’esigenza di ripensare le azioni orientative messe in campo per contrastare il rischio di dispersione e di insuccesso scolastico, (Rapporto ISFOL 2011; Rapporto MIUR: La dispersione scolastica nell’A.S. 2016/2017 e nel passaggio all’A.S. 2017/2018).

Ricomincio da me si integra nella didattica curricolare e ha durata pluriennale poiché si propone di accompagnare i ragazzi a partire dagli 11 anni durante il percorso che li condurrà a fare le loro prime importanti scelte per la vita.

Sono previste azioni formative rivolte alle famiglie, agli alunni e agli operatori scolastici e azioni laboratoriali per i ragazzi presso le aziende e negli Istituti di Istruzione Superiore, finalizzate a favorire l’acquisizione/potenziamento di competenze di futuro, comunicative, relazionali, di gestione di situazioni complesse che consentono di far emergere attitudini destinate nella maggior parte dei casi a rimanere latenti.

1. Finalità

Il percorso didattico di *Ricomincio da me* si propone di integrare l’orientamento nella didattica quotidiana e di rimotivare gli studenti attraverso metodologie innovative e inclusive. Il percorso triennale persegue i seguenti obiettivi:

- Consentire un passaggio più consapevole dal Primo al Secondo ciclo di Istruzione e tra i diversi percorsi e sistemi formativi
- Favorire la permanenza dei giovani sul territorio



- Favorire un maggiore dialogo tra le tre parti in cui si divide la provincia per condividere risorse ed esperienze
- Portare gli alunni a riflettere con una modalità diversa e stimolante su se stessi e sulle prospettive future, permettendo loro non solo di prendere coscienza della crescita e del cambiamento di cui saranno oggetto nel corso del percorso scolastico, ma anche dei veloci cambiamenti nel mondo del lavoro e nella realtà che ci circonda.
- Garantire il successo formativo e l'acquisizione di competenze relazionali e affettive per lo sviluppo di un buon adattamento psicosociale anche al fine di arginare i fenomeni di disadattamento dei giovani e frenare la crescita esponenziale dei fenomeni di bullismo e delle dipendenze di ogni tipo (gioco, alcol, fumo, droghe...)
- Coinvolgere le famiglie in un processo di riacquisizione della genitorialità e di mediazione intergenerazionale affinché diventino consapevoli del proprio ruolo e partecipino come soggetti attivi alla rete educativa territoriale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Garantire le pari opportunità di apprendimento in tutte le classi parallele superando i vincoli dell'isolamento territoriale di alcuni dei 17 plessi che compongono l'Istituto



Comprensivo nonché della presenza di pluriclassi.

Traguardo

Mantenimento ed aumento (ulteriore 10%) degli alunni che raggiungono, in uscita, una valutazione relativa alla fascia 8-10 e lode.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuità' e orientamento**

Avviare la didattica orientativa nella scuola Primaria (classi quinte) e nelle classi di scuola Secondaria non ancora coinvolte.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Riorganizzazione dell'orario con compattazione delle discipline; introduzione nel funzionigramma del coordinatore per classi parallele di scuola Primaria e Secondaria con il ruolo di guidare il confronto e la programmazione comuni.

Attività prevista nel percorso: ATTIVITA' DI LABORATORIO FORMATIVI E INFORMATIVI PER ALUNNI

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2022

Destinatari

Docenti



Soggetti interni/esterni coinvolti	Studenti
	Genitori
	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Associazioni
	Incontri Formativi/Informativi per i genitori: Workshop organizzati da VCO Formazione e Camera di Commercio per delineare un excursus sul mondo del lavoro, come cambia, sulle nuove professioni e sulle risorse socio-economiche del territorio. Incontri Formativi/Informativi per gli alunni: Workshop per alunni organizzati da Camera di Commercio in collaborazione con le Associazioni di Categoria: Imprenditoria femminile. Attività laboratoriali presso le scuole superiori: Esperienze di laboratorio in peer education con gli studenti delle scuole Superiori della provincia destinate agli alunni a partire dalle classi prime della scuola secondaria di primo grado.
Risultati attesi	Strutturare un "Sistema di Orientamento" efficace che possa aiutare gli alunni verso una scelta della scuola superiore consapevole, autonoma ed efficace. Inoltre si vogliono valorizzare le risorse economiche del territorio e codificare un linguaggio comune che si rivolga agli studenti e alle loro famiglie coinvolgendo gli operatori scolastici, gli esperti del settore di formazione sull'orientamento e del mondo del lavoro.

Attività prevista nel percorso: ATTIVITA' DI LABORATORIO IN CLASSE- ESPLORARE FUTURI PERSONALI

Tempistica prevista per la 5/2020



conclusione dell'attività

Destinatari

Docenti
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti
Studenti
Genitori
Consulenti esterni
Associazioni

Responsabile

I laboratori strutturati da Skopia- start-up dell'Università di Trento- e sono destinati alle classi prime/seconde. L'obiettivo è quello di promuovere negli studenti la capacità di analizzare i futuri possibili, di gestire e lavorare sulle proprie aspirazioni per maturare una maggiore consapevolezza sugli ostacoli da affrontare e sulle scelte da fare. Il percorso prevede degli incontri per i genitori per capire la relazione tra gli adolescenti e il rapporto tra pari in un'ottica di trasformazione del territorio. Essi pongono l'attenzione sulla conoscenza di sé e sulla possibilità di riflettere sul proprio futuro stabilendo, ad esempio, un piano A ed un piano B. Un altro laboratorio, definito delle professioni, aiutano gli alunni ad eliminare gli stereotipi presenti nella società e nel mondo del lavoro, aiuteranno gli alunni a capire realmente cosa prevede e quale percorso compiere per poter svolgere un'attività o un lavoro.

Risultati attesi

Una maggiore consapevolezza negli alunni nella scelta del proprio futuro che si tramuterà in un progetto di vita reale, concreto e stabile.

Attività prevista nel percorso: UDA



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	.Il percorso in classe- Unità di apprendimento Le classi coinvolte di scuola Secondaria di primo grado svolgeranno Uda interdisciplinari legate al mondo del lavoro e alla conoscenza di sé, che sono alla base di un orientamento permanente. Le Uda sono così suddivise: classi prime: settore primario classi seconde: settore secondario classi terze: settore terziario Ciascuna unità di apprendimento è strutturata secondo un modello elastico e flessibile che può essere adattato a seconda dei bisogni formativi del gruppo classe ed è corredata da un Kit didattico con materiale utile alla costruzione e organizzazione di ogni attività prevista dall'Uda stessa. All'interno dell'Uda sono inserite le attività laboratoriali che arricchiscono l'offerta orientativa con esperienze di apprendimento informale e non formale: -Laboratori presso le scuole superiori della provincia - Laboratori ed esperienze lavorative in aziende del territorio coordinati dalla Cooperativa "La Vaina" -Laboratori legati alla conoscenza di sé -ORIENTAMENTO PIEMONTE - VCO FORMAZIONE: I laboratori, finanziati da Obiettivo Orientamento Piemonte, della durata di 6 ore, saranno condotti dagli esperti di VCO Formazione. -VISITA AZIENDE LOCALI: organizzate dall'Unione giovani industriali del Vco -Uscite sul territorio - Incontro/intervista con esperti di diversi settori -Attività di orientamento informativo per le classi terze -Salone dell'orientamento
Risultati attesi	L'UDA nasce dalla necessità di far incontrare scuola e territorio,



visto che sono i due sistemi più importanti per i ragazzi. La scuola prepara gli alunni mediante conoscenze e abilità che potranno trasformarsi in competenze all'interno dei laboratori esterni alla scuola.

● **Percorso n° 2: METODOLOGIA M.O.Di**

Il nostro Istituto da tre anni, e solo in alcune classi della Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado, ha adottato la metodologia MO.Di (Migliorare l'organizzazione didattica) secondo il modello di Raffaele Ciambrone, pedagogo e funzionario del MIUR.

La proposta consiste in un nuovo "modello di programmazione dell'organizzazione didattica che, tra le sue caratteristiche principali, tiene conto dei ritmi di apprendimento degli allievi e alterna le attività intellettuali con quelle manuali".

(Raffaele Ciambrone- Psicologia e scuola- novembre /dicembre 2016).

Il nostro Istituto da tre anni, e solo in alcune classi della Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado, ha adottato la metodologia M.O.Di (Migliorare l'organizzazione didattica) secondo il modello di Raffaele Ciambrone, pedagogo e funzionario del MIUR.

La proposta consiste in un nuovo "modello di programmazione dell'organizzazione didattica che, tra le sue caratteristiche principali, tiene conto dei ritmi di apprendimento degli allievi e alterna le attività intellettuali con quelle manuali".

(Raffaele Ciambrone- Psicologia e scuola- novembre /dicembre 2016).

Tale metodologia prevede una nuova e flessibile organizzazione oraria delle discipline che limita la loro frammentazione: gli insegnanti lavorano sullo stesso "argomento" senza interruzioni.

Secondo la proposta organizzativa M.O.Di, l'orario di insegnamento deve essere riformulato sulla base delle necessità dell'alunno piuttosto che sui programmi di



studio, applicando i principi della pedagogia e della psicologia anche all'organizzazione didattica. L'esperienza condotta in diverse classi e scuole, ha consentito di elaborare un modello di programmazione fondato sulla suddivisione delle varie discipline in gruppi omogenei e sul loro svolgimento secondo "cicli ritmici". Tale strutturazione permette agli alunni di consolidare le proprie abilità e di acquisire nuove competenze con tempi più adeguati ai ritmi di apprendimento e alle capacità di ogni singolo individuo, favorendo così inclusione e benessere a scuola. L'argomento trattato viene, di volta in volta, sviluppato e approfondito a livello interdisciplinare, in modo tale che l'apprendimento delle conoscenze sia oggetto di memorizzazione e di studio già in ambito scolastico

Le esperienze sinora condotte hanno permesso di verificare che la didattica, con tale metodo, può essere completata e approfondita. L'alunno può affrontare un argomento senza interruzioni e non abbandonarlo prima di averlo ben acquisito. Si rispettano inoltre, i ritmi di apprendimento di ogni singolo alunno, immettendolo con puntualità nello studio di certi contenuti, senza sovraccaricarlo, e dando continuità all'azione didattica.

Gli insegnanti ed i docenti della scuola primaria e secondaria hanno partecipato, e partecipano a corsi formativi su tale metodologia per conoscerne al meglio la valenza didattica e per conseguire un successo educativo-disciplinare.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire le pari opportunità di apprendimento in tutte le classi parallele superando i vincoli dell'isolamento territoriale di alcuni dei 17 plessi che compongono l'Istituto Comprensivo nonché della presenza di pluriclassi.



Traguardo

Mantenimento ed aumento (ulteriore 10%) degli alunni che raggiungono, in uscita, una valutazione relativa alla fascia 8-10 e lode.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Favorire una didattica attiva che porti l'alunno alla metacognizione, alla comprensione e al potenziamento delle conoscenze e competenze.

Traguardo

Riduzione della disparità (pari al 10%) nei risultati raggiunti, in linea con le percentuali nazionali. Riduzione, soprattutto nella scuola primaria, della differenza TRA le classi (10%).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Utilizzo delle tecnologie presenti. Promozione di una didattica innovativa strutturata e attiva. Confronto periodico tra docenti dei vari ordini di scuola sulle metodologie in adozione.

Attività prevista nel percorso: COMPATTAZIONE ORARIA

Destinatari	Docenti
	Studenti



Responsabile

Con la "compattazione oraria" il numero di ore annuali di ciascuna disciplina rimane invariato, cambia solo la sua distribuzione nel corso dell'anno scolastico o della settimana (quest'ultima modalità è quella che predomina nel nostro Istituto). Si realizzano delle full immersion degli argomenti trattati e la ciclicità degli apprendimenti (quest'ultimo soprattutto nella scuola primaria), che consentono maggiore approfondimento e la possibilità che tutti, con i loro tempi, possano apprendere. L'acquisizione delle conoscenze ed il potenziamento delle competenze da parte dello studente viene facilitato, nel momento in cui diventa possibile concentrarsi su un minor numero di discipline per volta, evitando che, lo studente di fronte ad un eccessivo numero di informazioni date in pochissimo tempo, decida autonomamente di selezionare le discipline, concentrandosi su alcune a scapito di altre; questo porta talvolta a lacune irrimediabili. Con i corsi o le discipline "compattate", lo studente potrà organizzare meglio il proprio tempo di studio individuale, diminuendo le occasioni di dispersione, gli eccessivi accumuli di impegno e le inevitabili sovrapposizioni che si determinano quando non si ha ancora ben appreso un buon metodo di studio. Nella scuola Primaria Particolarità è la possibilità di raggruppare in uno stesso periodo l'apprendimento di alcune discipline di studio che siano legate tra loro secondo un intento programmatico ben condiviso, creando organicità nel piano di studi. Nella scuola Primaria si individuano tre gruppi: Ciclo letterario; Ciclo scientifico; Ciclo artistico, dei quali il primo e il secondo si alternano e il terzo (entro il quale sono comprese anche le lingue straniere) segue sempre la programmazione. I docenti che applicano la metodologia M.O.Di lavorano soprattutto su due fronti: -La compactazione oraria che prevede la possibilità di non alternare le discipline ma iniziare e concludere un'attività senza frammentazione (ad esempio la docente di italiano-storia-geografia lavorerà per una settimana su italiano ed in quella successiva affronterà storia e geografia); -L'UDA : tale progettazione prevede la realizzazione di moduli conoscitivi



anche interdisciplinari che vengono affrontati dai docenti senza che gli alunni sentano la differenza tra una disciplina ed un'altra (ad esempio: le discipline di storia-geografia-scienze-arte-musica-tecnologie decidono di affrontare un medesimo "argomento", esso viene affrontato negli stessi giorni in modo che la conoscenza sia efficace per gli alunni).

Risultati attesi

La finalità più ampia a cui mira la metodologia M.O.DI. è quella di migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento con l'intento di renderli più efficaci nel tempo tutto ciò nell'ambito del miglioramento generale delle condizioni che favoriscono l'innalzamento della qualità degli interventi educativo-didattici per tutti gli alunni, in un'ottica inclusiva.

Attività prevista nel percorso: UDA

Risultati attesi

.

Attività prevista nel percorso: DIFFERENZIAZIONE DIDATTICA

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Responsabile

La didattica non può prescindere da valutazioni sull'impatto che l'ambiente di apprendimento esercita sugli allievi; per quanto un insegnante possa sforzarsi di adottare strategie attive, apprendimento cooperativo, tutoring, adattamento dei contesti, sviluppo della competenza emotiva, non si può sottovalutare il contesto in cui questo avviene e quanto questo possa incidere sull'efficacia della sua azione. E abbiamo visto che l'organizzazione didattica non sempre facilita, anzi spesso ostacola l'apprendimento. In ogni caso, l'azione didattica rimane il fulcro della relazione educativa. In essa, le



metodologie di insegnamento, calibrate sugli stili di apprendimento individuali, e sulla differenziazione didattica, assumono un ruolo fondamentale. In questa dinamica occorre anche tenere in considerazione un equo alternarsi di attività che impegnano (principalmente) le facoltà cognitive e attività che comportano abilità manuali o che comunque coinvolgono la corporeità nel suo insieme. La prospettiva metodologica della differenziazione didattica lega insieme apprendimento, gestione dell'insegnamento e processo di valutazione. "Per il Prof. Luigi d'Alonzo, direttore del CeDisMa, la risposta ai bisogni diversi di ogni alunno la si realizza tenendo presente tre dimensioni: a) La prontezza delle risposte dello studente, costituita dal bagaglio di acquisizioni da cui possono essere costruiti gli altri apprendimenti. La prontezza, diversamente dall'abilità (capacità di applicare le conoscenze apprese per risolvere problemi) è "in genere meno sensibile agli interventi, mentre la prontezza di risposta può variare in un arco di tempo, a seconda dei contenuti e delle circostanze". Da questa considerazione proviene la necessità di mettere ogni ragazzo di fronte a consegne sfidanti ma nel contempo "possibili" (perché accessibili). b) La conoscenza degli interessi degli alunni e delle loro preferenze, stimola il desiderio di attivare abilità e impegno, anche orientandosi in direzioni diverse. Una scuola che coinvolge passioni, è un luogo "emozionale", dove ciascuno sente di essere corrisposto ed "accolto"; una scuola che ascolta gli interessi ha un ruolo protettivo riguardo gli elementi del disinteresse e del non coinvolgimento, valorizzando una significativa motivazione intrinseca. c) Il profilo di apprendimento che meglio corrisponde alle condizioni con cui un alunno apprende positivamente ed efficacemente; in particolare si apprende efficacemente se la gestione della classe e la sua organizzazione valorizza i diversi tipi di intelligenza, gli stili di apprendimento (visivo, uditivo, cinestesico, ecc.) e gli elementi culturali d'appartenenza". Determinate è la possibilità che le scene d'apprendimento proposte dai docenti stimolino l'utilizzo della combinazione di



più profili (stili) e modalità d'apprendimento. La possibilità di differenziare i "processi", autorizza gli alunni (secondo prontezza, interessi e modalità di apprendimento) ad esplorare attivamente i contenuti, e le proposte (concetti), analizzandoli, scoprendoli, sperimentandoli, secondo modalità creative e inedite. L'attivazione di piccoli gruppi flessibili di lavoro, di ragazze e ragazzi, facilita formule diverse di espressione dell'attività: ad ogni alunno è così garantita la possibilità, differenziata e personalizzata, di avvicinarsi ai contenuti dando loro "senso" secondo le personali modalità. Partecipare attivamente, offrendo varie modalità di apprendimento, motiva internamente negli alunni, aumentando le possibilità del successo formativo. (D'Alonzo)

Risultati attesi

Migliorare l'apprendimento mediante un insegnamento che tenga conto delle diverse intelligenze degli alunni.

● **Percorso n° 3: EDUCARE ALLE EMOZIONI**

L'educazione emotiva è un aspetto ancora poco considerato nella maggior parte delle fasi educative. Negli ultimi decenni si è diffusa una maggiore consapevolezza dell'importanza gestione delle emozioni già a partire dall'infanzia. Negli anni 90, gli psicologi Salovey e Mayer definirono il termine intelligenza emotiva come "l'abilità di gestire sentimenti ed emozioni, poterli interpretare e ricorrervi per poter guidare pensieri e comportamenti".

Uno degli aspetti più rimarcati da questi autori è la capacità di contrastare e migliorare nel corso del tempo la carenza evolutiva che caratterizza il coefficiente intellettivo.

Da quando si è iniziato a parlare di gestione delle emozioni e della loro importanza, la società ne ha assunto consapevolezza, nonostante la richiesta di interventi in tal senso abbia avuto luogo a partire dal Covid-19 che ha portato con sé incertezza, ha trasformato le nostre routine e metodi di apprendimento, ci ha portato a trascorrere molto tempo in casa e in alcuni casi, ha portato via gli affetti più cari ed a isolarci dal mondo esterno.

I ragazzi hanno bisogno di dimostrare le loro emozioni e sentimenti, anche perché è



proprio attraverso essi che si costruisce la personalità.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire le pari opportunità di apprendimento in tutte le classi parallele superando i vincoli dell'isolamento territoriale di alcuni dei 17 plessi che compongono l'Istituto Comprensivo nonché della presenza di pluriclassi.

Traguardo

Mantenimento ed aumento (ulteriore 10%) degli alunni che raggiungono, in uscita, una valutazione relativa alla fascia 8-10 e lode.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Incentivare e potenziare le attività che conducono gli alunni, soprattutto i più piccoli, a riconoscere le emozioni anche per vivere l'ambiente scuola con positività.

Attività prevista nel percorso: Patto educativo

Destinatari	Docenti
	Studenti



Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti
Studenti
Genitori
Consulenti esterni

Responsabile

.

Risultati attesi

.

Attività prevista nel percorso: RULER

Destinatari

Docenti

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Consulenti esterni

Responsabile

Attività Il Ruler (Recognizing, Understanding, labelling, Expressing and Regulating emotion) è un metodo nato dopo oltre venti anni di ricerche svolte dal team della Yale University e che prevede l'integrazione dell'Educazione Emozionale, nel curriculum scolastico per favorire la sicurezza psico-fisica a scuola. Un clima scolastico positivo, la qualità delle relazioni e la riduzione di comportamenti aggressivi e di bullismo sono gli obiettivi finali di questo metodo. Il Ruler viene avviato nelle scuole, soprattutto, con l'intento di creare, tra gli alunni e gli insegnanti, un clima collaborativo e sereno. Lo strumento utilizzato è il MOOD METER, un grafico cartesiano che presenta sull'asse delle X le sensazioni, divise in piacevoli e sgradevoli, e sull'asse delle y l'energia divisa tra bassa e alta. L'obiettivo è duplice, da un lato i bambini imparano a comprendere meglio le proprie emozioni dovendole rappresentare in uno schema, dall'altro si sviluppa l'empatia necessaria per capire i propri compagni ed i loro comportamenti. MOOD METER Blu:



sensazioni sgradevoli e bassa energia. È lo stato peggiore, di totale apatia e negatività. Rosso: sensazioni sgradevoli, ma energia alta. È lo stato che indica un'eccessiva eccitazione. Giallo: sensazioni piacevoli e energia alta. È la condizione migliore, opposte al blu. Verde: sensazioni piacevoli, ma bassa energia. Contratto emozionale Impegna per iscritto ragazzi, insegnanti e genitori a dare la giusta importanza a quello che provano per creare un ambiente di vita migliore; viene stabilito un programma ed un obiettivo da raggiungere, ed ognuno nel proprio ruolo, si impegna in ciò che è stato concordato, infondendo così sia negli insegnanti che negli alunni maggior responsabilità, autostima, senso di valore ed appartenenza al gruppo e senso di socializzazione ed integrazione. Inoltre, tra alunni ed insegnanti si instaura un patto di collaborazione perché, ad esempio, ogni giorno ogni alunno ed insegnante indicherà il proprio umore ed ognuno cercherà nella giornata di trovare un punto di equilibrio e accordo. Meta-momenti e Blueprint Sono due distinte attività, in cui si ragiona sulle proprie emozioni (meta-momenti) o si cerca di risolvere casi di conflitto (il questionario Blueprint).

Risultati attesi

Rendere consapevoli gli alunni, soprattutto i più piccoli, delle loro emozioni ed anche quelle delle persone che li circondano a scuola ed in contesti extrascolastici.

Attività prevista nel percorso: EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
Responsabile	Da molti anni nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado la psicologa d'Istituto, dott.ssa GASPARI Virginia, affronta



nelle classi le diverse problematiche legate all'adolescenza. Dall'affettività al sexting, con il supporto del consultorio gli alunni possono ricevere un supporto adeguato

Risultati attesi

.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro Istituto ha promosso le seguenti innovazioni nel campo della valutazione delle competenze:

Certificazione delle competenze:

-La gestione e la compilazione dei documenti di certificazione delle competenze, realizzata con un registro excel creato appositamente dal nostro Animatore digitale, permette una valutazione ed osservazione delle competenze a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla conclusione del primo ciclo di istruzione.

Le competenze vengono valutate mediante la progettazione di UDA (V. UDA)

UDA (Unità di Apprendimento)

Attività formativa che ha come scopo principale lo sviluppo e il miglioramento di determinate capacità e competenze degli studenti.

Per progettare delle UDA interdisciplinari è necessario che i docenti si coordinino al meglio per organizzare delle attività didattiche atte a valutare le competenze più adatte su cui puntare, la tipologia di “prodotto” finale più consona all’argomento e/o tema scelto perché solo in questo modo, sarà possibile una serena e valida valutazione del lavoro svolto.

Necessaria, dopo aver effettuato un’analisi del contesto di classe, è la definizione degli obiettivi da raggiungere in modo da poter individuare gli strumenti, i mezzi, i metodi che gli alunni utilizzeranno e/o conosceranno durante la realizzazione del “prodotto” finale. Essendo le competenze degli studenti il punto di focale nella formulazione del percorso, la progettazione dovrà tenere conto di uno schema ben preciso relativo alle abilità da sviluppare, con degli **step** intermedi propedeutici a quello che è il raggiungimento dell’obiettivo finale.

Infine grazie alle rubriche per la valutazione delle competenze disciplinari e trasversali, si potranno individuare i livelli raggiunti dagli alunni.



Come già anticipato, una volta tracciato il progetto dell'unità di apprendimento si entra nel merito dello sviluppo dei contenuti del progetto, facendo attenzione all'organizzazione dell'ambiente e alle diverse tipologie di metodologie utilizzate (sperimentali, innovative, tradizionali, collaborative ecc.), bisognerà, inoltre, occuparsi con attenzione di tre strutture essenziali per la riuscita del progetto, vale a dire gli spazi, i tempi e gli strumenti.

Il risultato finale verrà poi valutato in base al contributo concreto all'elaborato da parte dello studente, prendendo in considerazione l'efficacia dell'attività svolta, ma soprattutto l'acquisizione reale delle competenze delineate in fase di progettazione.

Differenziazione didattica

Metodologia curata dal prof. Luigi D'Alonzo professore ordinario di Pedagogia Speciale nella Facoltà di Scienze della Formazione presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, e che ha trovato in alcuni docenti dell'Istituto, favorevole riscontro e supporto. Gli insegnanti nelle classi che adottano la differenziazione didattica usano il tempo in maniera flessibile, ricorrono ad una gamma di strategie didattiche e diventano partner dei loro allievi affinché ciò che viene appreso e l'ambiente siano modellati per sostenere lo studente nel suo percorso. Il flusso logico del pensiero nella differenziazione didattica è questo: un ambiente stimolante incoraggia l'apprendimento. ***“Un progetto educativo-didattico di qualità richiede obiettivi di apprendimento chiari e interessanti che si possono raggiungere attraverso modalità capaci di coinvolgere gli alunni accompagnandoli nell'apprendimento. L'insegnamento è più efficace quando è accuratamente allineato con i traguardi di apprendimento delineati dall'insegnante e modellato per rispondere alle esigenze degli alunni che emergono nella valutazione formativa, sia formale che informale”.*** (L. D'Alonzo)

Punti focali:

- L'insegnante prende in considerazione attivamente le differenze degli studenti-;
- La progettazione didattica è organizzata per sostenere l'apprendimento;
- L'insegnante modifica il contenuto, il processo e il prodotto in base ai livelli di prontezza, gli interessi e ai profili di apprendimento degli studenti;
- L'insegnante e gli studenti lavorano insieme in modo flessibile;
- Gli alunni si aiutano a vicenda e supportano l'insegnante nel risolvere i problemi che riscontrano in classe;
- Gli studenti vengono valutati in molteplici modi e maniere;



-L'assegnazione dei voti rispecchia la performance, il processo e il progresso.

Esempio di attività:

-Flessibilità del tempo;

-Le stazioni;

-Punti di accesso;

-Tabelle a scelta.

Periodo: tutto l'anno scolastico

Progetto "Lettura"

Come emerge dai dati INVALSI nazionali in questi anni la disaffezione alla lettura è un dato abbastanza allarmante; in questo panorama la scuola rappresenta il luogo privilegiato per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro e a far emergere il bisogno e il piacere della lettura.

Considerata l'importanza che la lettura ha per migliorare le conoscenze linguistiche, la capacità di espressione, lo sviluppo delle capacità critiche e di un pensiero creativo e democratico i/le docenti di lettere vogliono valorizzare e potenziare percorsi di sensibilizzazione e di promozione alla lettura. Uno degli obiettivi è quello di assumere con maggior consapevolezza il valore della lettura e del libro per la formazione integrale della persona.

La lettura è l'attività più complessa che il nostro cervello può fare: quando leggiamo alleniamo al massimo la nostra mente e il nostro pensiero.

Gli alunni si avventureranno tra libri con percorsi mirati: compagni di carta, il giallo, "Piccola biblioteca per un mondo migliore", incontri con l'autore, e altro...

Periodo: tutto l'anno scolastico

Altre metodologie didattiche attivate:

-Utilizzo della piattaforma OFFICE365 p

-Valutazione delle Buone pratiche



- Flippe classroom
- Cooperative learning
- Circle time

Attività di potenziamento e recupero:

L'Istituto attiva attività di recupero e potenziamento come previsto dal D.lgs 62 del 2017. In periodi precisi dell'anno, o comunque dopo la fine del quadrimestre, gli alunni potranno recuperare o potenziare le proprie conoscenze e competenze.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

A partire dall'A.S. 2019/2020 l'Istituto ha avviato le seguenti metodologie didattiche innovative:

1) M.O.D.I "Modificare l'organizzazione didattica". Tale metodologia prevede una nuova e flessibile organizzazione oraria delle discipline, per cui gli insegnanti hanno modo di lavorare per più tempo sullo stesso "argomento" e competenza nel rispetto dei ritmi di apprendimento degli alunni (il metodo coinvolge sia la scuola primaria che la scuola secondaria di primo grado).

2) "Banco Amico": didattica inclusiva, sperimentata su una classe prima di scuola Secondaria di I grado, che rende disponibili tramite serigrafia sui banchi gli strumenti e le procedure principali per Matematica, Italiano, Inglese e Francese. Si mette in pratica un'intuizione del massimo esperto sui DSA Prof. G. Stella (il progetto coinvolge la scuola secondaria di primo grado).

3) Didattica laboratoriale:

Il processo del fare, il rendersi consapevoli del proprio "sono capace di" favorisce nel bambino/ragazzo l'acquisizione della propria autostima, un senso di armonia che si traduce in totale benessere.



I laboratori che si svolgono durante il rientro pomeridiano, nella scuola secondaria di primo grado, si presentano come luoghi privilegiati per una didattica educativa innovativa; le aule si trasformano in spazi operativi dove gli alunni potranno conoscere e lavorare con nuovi metodi didattici e cimentarsi nel teatro, conoscere la fotografia, capire e utilizzare la robotica, partecipare a gare di parkur, liberare la propria fantasia creando fumetti ,potenziare la capacità di scrittura creativa, potenziare le lingue straniere, diventare un bravo artista o può capire di poter diventare un grande sportivo.

Tutte le esperienze laboratoriali, non possono prescindere dalla sensazione di stupore, che genera curiosità, bisogno di approfondire, ed è alla base dell'apprendimento e della scoperta didattica.

4) "Ricomincio da me": didattica di orientamento formativo destinata a tutte le classi prime, seconde e terze che prevede attività laboratoriali/lavorative presso aziende del territorio e attività formative di business game e di laboratori di futuro supervisionati da Enti di formazione superiore (il progetto coinvolge la scuola secondaria di primo grado). .

○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituto ha iniziato a lavorare sulla revisione del curricolo scolastico, che prevede la realizzazione finale di un curricolo verticale che porterà i tre gradi scolastici a confrontarsi per costruire dei percorsi scolastici lineari e che possano basarsi su obiettivi e competenze trasversali e continuative.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il “Piano Scuola 4.0” è previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all’attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa.

Ad esempio: l’azione “Next Generation Classrooms” del Piano Scuola 4.0 ha l’obiettivo di trasformare almeno 100.000 aule delle scuole primarie e secondarie di primo grado in ambienti innovativi di apprendimento. Ciascuna istituzione scolastica ha la possibilità di trasformare la metà delle attuali classi/aule grazie ai finanziamenti del PNRR. L’istituzione scolastica potrà curare la trasformazione di tali aule sulla base del proprio curriculum, secondo una comune matrice metodologica che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale. La progettazione della trasformazione delle aule esistenti in ambienti innovativi ha visto la collaborazione di tutta la comunità scolastica. Il dirigente scolastico, in collaborazione con l’animatore digitale, il team per l’innovazione e le altre figure strumentali, ha costituito un gruppo di progettazione, coinvolgendo i docenti e gli studenti. La progettazione riguarderà almeno 3 aspetti fondamentali:

- il disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;
 - la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l’aggiornamento degli strumenti di pianificazione; □
 - la previsione delle misure di accompagnamento per l’utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.
- (cit. Ministero dell’Istruzione).

Interventi (IPOTESI) previsti nel nostro Istituto:

-Didattica immersiva

È una nuova modalità di apprendimento che permette di vivere un’esperienza di formazione attraverso la realtà virtuale ed aumentata. Attraverso l’esperienza virtuale, agli studenti è data



l'occasione di immergersi nelle più diverse situazioni di apprendimento con la possibilità di confrontandosi con problemi reali e concreti (ad esempio ritrovarsi "fisicamente" a fare un check-in in aeroporto). La **didattica immersiva** sfrutta, di fatto, strumenti come avatar, mondi virtuali, videogame e simulatori. Il tutto finalizzato ad esercitare e potenziare:

- il coinvolgimento multisensoriale;
- l'efficacia dei processi di istruzione;
- la capacità mnemonica;
- l'innalzamento della soglia di attenzione grazie ad esperienze ludiche (cit.scuolainforma)

La realtà aumentata può essere, così, abbinata ad altre metodologie didattiche innovative per rendere più divertente, competente, accattivante ed immediato il processo di acquisizione delle conoscenze.

Debate

Il «debate» è una metodologia per acquisire competenze trasversali («life skill»), che favorisce il cooperative learning e la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti. Il debate consiste in un confronto fra due squadre di studenti che sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dal docente, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). Il tema individuato è tra quelli poco dibattuti nell'attività didattica tradizionale. Dal tema scelto prende il via il dibattito, una discussione formale, dettata da regole e tempi precisi, preparata con esercizi di documentazione ed elaborazione critica; il debate aiuta i giovani a selezionare le fonti con l'obiettivo di formarsi un'opinione, sviluppare competenze di public speaking e di educazione all'ascolto, ad autovalutarsi, a migliorare la propria consapevolezza culturale e l'autostima. Inoltre, allena la mente a non fossilizzarsi su personali opinioni, sviluppa il pensiero critico, arricchisce il bagaglio di competenze. Al termine il docente valuta la prestazione delle squadre in termini di competenze raggiunte. Nel debate non è consentito alcun ausilio tecnologico.

Altre ipotesi sono al vaglio della commissione (web radio, redazione giornalistica...)



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Delibera n.5 Consiglio d'Istituto 7 dicembre 2022



Aspetti generali

"Il Piano dell'Offerta Formativa" è la carta d'identità della scuola; in esso vengono illustrate le linee distintive dell'istituto l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività".

L'Offerta Formativa è l'insieme delle attività, progetti realizzate per soddisfare gli obiettivi formativi e per soddisfare le Priorità e per raggiungere i Traguardi desunti nel RAV.

RAV, PDM e PTOF sono i tre documenti fondamentali della scuola e che trovano il massimo della loro strutturazione proprio nell'Offerta Formativa.

Finalità:

- Costituire un'opportunità per favorire il benessere psicofisico degli insegnanti, degli studenti e dei genitori;
- costituire un momento qualificante di educazione alla salute e prevenzione del disagio,
- promuovere negli studenti la motivazione allo studio e la fiducia in sé stessi;
- costituire un momento qualificante di ascolto e di sviluppo di una relazione di aiuto;
- costituire un momento qualificante per la prevenzione del disagio evolutivo;
- collaborare con le famiglie, con i servizi sociali e il servizio di NPI per la prevenzione del disagio scolastico





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA INFANZIA DI SEPPIANA	VBAA812013
SCUOLA INFANZIA GIANNI RODARI	VBAA812035
SCUOLA INFANZIA DI PALLANZENO	VBAA812046
SCUOLA MATERNA DI MACUGNAGA	VBAA812057

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC. PRIMARIA "LORIS MANZONI"	VBEE812018
SCUOLA PRIMARIA "XXV APRILE"	VBEE812029
SC. PR."CADUTI PER LA LIBERTA"	VBEE81203A
SC. PRIM. DI ANTRONA SCHIERANCO	VBEE81204B
SC. PRIM. "CATERINA IDA GROSSI"	VBEE81205C
SCUOLA PRIMARIA DI PALLANZENO	VBEE81206D
SCUOLA ELEMENTARE PIEDIMULERA	VBEE81208G
SC. ELEMENTARE PIEVE VERGONTE	VBEE81209L
SCUOLA ELEMENTARE DI MACUGNAGA	VBEE81210P
SCUOLA ELEMENTARE DI ANTROGNA	VBEE81211Q
SC. ELEMENTARE VANZONE S. CARLO	VBEE81212R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.



Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SMS "BAGNOLINI"	VBMM812017
SMS DI PIEVE VERGONTE	VBMM812028
SMS "G. BORGNA"	VBMM812039

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC "BAGNOLINI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA DI SEPPIANA
VBAA812013

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA GIANNI RODARI
VBAA812035

50 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA DI PALLANZENO
VBAA812046

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA DI MACUGNAGA
VBAA812057**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SC. PRIMARIA "LORIS MANZONI"
VBEE812018**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA "XXV APRILE"
VBEE812029**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SC. PR."CADUTI PER LA LIBERTA"
VBEE81203A**



27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SC. PRIM. DI ANTRONA SCHIERANCO
VBEE81204B

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SC. PRIM. "CATERINA IDA GROSSI"
VBEE81205C

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA DI PALLANZENO
VBEE81206D

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



**Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEMENTARE PIEDIMULERA
VBEE81208G**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SC. ELEMENTARE PIEVE VERGONTE
VBEE81209L**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEMENTARE DI MACUGNAGA
VBEE81210P**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SC. ELEMENTARE VANZONE S. CARLO
VBEE81212R**

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS "BAGNOLINI" VBMM812017

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS DI PIEVE VERGONTE VBMM812028

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS "G. BORGNA" VBMM812039

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

L'Insegnamento trasversale dell'educazione civica prevede un insegnamento pari a 33 ore distribuite lungo tutto l'anno scolastico.

Approfondimento

Scuole dell'Infanzia

Per rispondere alle esigenze relative alla mancanza di organico per i plessi che prevedono la fascia oraria sia antimeridiana che post-meridiana, nei primi giorni dell'avvio dell'anno scolastico e per le prime due settimane è prevista l'attivazione della sola fascia oraria antimeridiana.

Orari plessi Infanzia

Orari plessi Primari

Orari plessi Scuola Secondaria di Primo Grado

A partire dall'anno scolastico 2019/2020 la Scuola Secondaria di Primo Grado (Villadossola e Pieve Vergonte) ha adottato il quadro orario che prevede moduli da 50 minuti.

Gli alunni del plesso di Pieve Vergonte entrano alle ore 7.50 ed escono alle 12.55 nei giorni di martedì, giovedì e venerdì e alle 16.00 nei giorni di lunedì e mercoledì.

Gli alunni del plesso di Villadossola entrano alle ore 8.00 ed escono alle ore 13.00 nei giorni di martedì, giovedì e venerdì e alle 16.30 o 17.00 nei giorni di lunedì e mercoledì (tempo normale). Gli alunni che frequentano il tempo prolungato hanno un pomeriggio in più, il giovedì; inoltre coloro che usufruiscono dei trasporti pubblici o comunali per i quali l'uscita è prevista alle 17.00, saranno



impegnati nel doposcuola gestito dai docenti in servizio.

Gli alunni del plesso di Vanzone con San Carlo entrano alle 8.05 nei giorni di martedì, giovedì e venerdì ed escono alle 12.50, mentre escono alle ore 15.10 nei giorni di martedì e giovedì. L'orario dell'uscita pomeridiana del plesso di Vanzone è condizionata dall'utilizzo, da parte degli alunni, dei mezzi pubblici.

PLESSO DI VILLADOSSOLA

QUADRO ORARIO TEMPO NORMALE: 30 ore settimanali suddivise in 36 moduli da 50 minuti.

	Moduli settimanali	Moduli annuali
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	33
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria: Francese	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Educazione civica*	1	33
Potenziamento	6	198

QUADRO ORARIO TEMPO PROLUNGATO: 36 ore settimanali suddivise in 39 moduli da 50 minuti e 3 ore di mensa.

	Moduli settimanali	Moduli annuali
Italiano, Storia, Geografia	12	396
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	33
Matematica e Scienze	8	231



Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria: Francese	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Educazione civica*	1	33
Laboratori	4	99
Mensa	3	99

* L'insegnamento dell'educazione civica è trasversale a tutte le discipline.

PLESSO DI PIEVE VERGONTE

QUADRO ORARIO TEMPO NORMALE: 30 ore settimanali suddivise in 36 moduli da 50 minuti.

	Moduli settimanali	Moduli annuali
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	33
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria: Francese	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Educazione civica*	1	33
Potenziamento	6	198

* L'insegnamento dell'educazione civica è trasversale a tutte le discipline.



A partire dall'a.s 2022 il plesso di Pieve Vergonte ha attivato il terzo pomeriggio opzionale a scelta dell'alunno tra spagnolo (terza lingua comunitaria) e scienze motorie.

PLESSO DI VANZONE CON SAN CARLO

QUADRO ORARIO TEMPO NORMALE:

	Moduli settimanali	Moduli annuali
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	33
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria: Francese	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Educazione civica*	1	33
Potenziamento	6	198

* L'insegnamento dell'educazione civica è trasversale a tutte le discipline.

Scuola primaria e secondaria di I grado

ORARI DELLE LEZIONI-INGRESSO A SCUOLA E USCITA - RITARDI-ASSENZE -USCITE ANTICIPATE

Art.1 Gli alunni devono presentarsi con puntualità alle lezioni. L'alunno che arriva in ritardo dovrà essere accompagnato dai genitori ai quali sarà richiesta la compilazione di un corretto modulo.

Art. 2 Le assenze devono essere giustificate da parte dei genitori o da chi ne ha la patria potestà. La giustificazione deve essere presentata all'insegnante di classe.



Art. 3 I genitori che, per motivate ragioni, intendano far uscire i propri figli prima del normale termine delle lezioni dovranno comunicarlo preventivamente sul diario e all'ora d'uscita richiesta, recarsi personalmente a scuola dove compileranno l'apposito modulo.

Art. 4 Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi agli scrutini finali se hanno frequentato per un minimo di 3/4 dell'orario obbligatorio, salvo deroghe deliberate dal Collegio dei docenti. Nelle ore di assenza vengono computati anche i ritardi e le uscite anticipate, non saranno conteggiate le giornate di sciopero dei docenti le assemblee sindacali. Periodicamente i coordinatori di classe monitorano ed informano le famiglie sulle assenze degli alunni in relazione al monte ore annuale previsto. Tutte le assenze da scuola devono essere giustificate dal genitore, qualunque sia il motivo, attraverso le modalità previste per i diversi ordini di scuola.

Art. 5 In caso di malessere o incidente la Scuola avviserà telefonicamente la famiglia e provvederà al soccorso nel modo che riterrà più utile per l'alunno.

Art. 6 Per gli alunni che frequentano la mensa saltuariamente, oltre alla consegna del buono pasto, è necessaria ogni volta la comunicazione scritta sul diario; allo stesso modo gli alunni che frequentano regolarmente la mensa dovranno comunicare sul diario l'eventuale non frequenza.

Art. 7 All'inizio dell'anno scolastico i genitori interessati dovranno autorizzare per iscritto il rientro a piedi del proprio figlio se non accompagnato da adulti o a mezzo scuolabus.

SERVIZI

Art. 8 Gli alunni che frequentano corsi a tempo prolungato, provenienti da zone lontane dalla Scuola, per la frequenza delle attività pomeridiane, potranno usufruire di un servizio di mensa e di scuolabus (scuola secondaria).

Art. 9 All'inizio dell'anno scolastico, agli alunni che lo richiedono, vengono consegnati in prestito d'uso, previa compilazione di apposite schede, i libri di testo in adozione. Gli alunni consegnatari si rendono responsabili del buon uso e della restituzione dei libri ricevuti. I libri validi per un solo anno devono essere restituiti al termine dello stesso, quelli utili per tutto il corso di studi, al termine del triennio (scuola secondaria).

ESONERO E DISPENSE DA ALCUNE LEZIONI

Art. 10 Gli alunni che, per motivi di salute, non possono partecipare alle attività di scienze motorie, hanno la possibilità di presentare, all'inizio o in qualsiasi momento, richiesta, di esonero parziale o totale dalle attività pratiche. Tale esonero non è esteso alle attività teoriche.



COMPORTAMENTO IN CLASSE

Art. 11 Gli alunni devono sempre tenere un comportamento corretto ed educato, conforme alle norme del vivere civile. Si richiede costante cura nella pulizia della persona e normale decoro nel vestiario.

Art. 12 Gli alunni devono indossare il grembiule (scuola primaria).

Art. 13 Gli alunni dovranno sempre essere forniti di tutto l'occorrente per le lezioni della giornata. Dovranno aver cura del materiale proprio e altrui.

Art. 14 Per la partecipazione alle lezioni di scienze motorie sono obbligatorie la tuta e le scarpe da ginnastica. Art. 15 Gli alunni sono invitati, nei giorni in cui nell'orario scolastico sono presenti lezioni di Scienze Motorie, a non venire a Scuola muniti del proprio orologio o di oggetti di valore. L'invito è volto ad evitare che gli oggetti possano essere smarriti o sottratti illegalmente all'alunno/a nel momento in cui sono lasciati incustoditi.

Art. 16 Ogni alunno avrà un diario, che dovrà essere tenuto con cura perché costituirà anche un mezzo di comunicazione tra scuola e famiglia. Sarà compilato quotidianamente e su esso saranno dettate le comunicazioni e le notizie sul profitto che dovranno essere firmate per presa visione dal genitore o da chi ne fa le veci. E' proibito portare a scuola oggetti estranei all'insegnamento o pericolosi. La scuola declina ogni responsabilità su materiale non scolastico incustodito, danneggiato o smarrito; ugualmente declina ogni responsabilità per le biciclette lasciate all'ingresso o nel cortile.

Art. 17 Non è consentito il fumo in nessun ambiente della scuola e nelle aree pertinenti l'edificio.

Art. 18 E' dovuta, sempre, rispettosa attenzione agli avvertimenti e ai consigli che tutto il Personale della scuola ritenga di dover rivolgere agli alunni.

Art. 19 L'alunno deve usare con la massima cura l'attrezzatura scolastica ed è tenuto al risarcimento di ogni danno arrecato a quanto non sia di sua proprietà.

Art. 20 Ogni alunno occuperà il posto che gli è stato assegnato in classe dal Coordinatore, sentito il Consiglio di Classe.

Art. 21 Durante il cambio dell'ora, gli alunni sono tenuti a rimanere al proprio posto, nella propria aula; non devono aprire le finestre senza il permesso dell'insegnante, né sporgersi, né affacciarsi per richiamare l'attenzione di persone esterne o per lanciare carte ed oggetti. Il docente che ha concluso le sue ore dovrà attendere l'arrivo del collega dell'ora successiva, in caso di necessità (esempio il



docente deve recarsi in un'altra aula per dare il cambio) sarà richiesto al personale ATA di sorvegliare la classe . Art. 22 Durante intervallo gli alunni non possono accedere ai servizi igienici; l'accesso sarà consentito durante le normali ore di lezione (scuola secondaria).

Art. 23 Durante l'intervallo gli alunni usciranno dalle aule e sosterranno negli atri o corridoi, mantenendo un comportamento educato. Resteranno sotto la sorveglianza del docente dell'ora appena terminata. Gli alunni dovranno mantenere un comportamento educato non chiassoso, non potranno rincorrersi né spostarsi da un piano all'altro e scendere precipitosamente dalle scale; saranno ammessi giochi di gruppo, giochi da tavolo, attività socializzanti anche in movimento, purché non pericolosi. Lo stesso comportamento dovrà essere tenuto anche nella pausa mensa. In entrambi i casi gli alunni resteranno sotto la sorveglianza del docente in servizio. Per il plesso di Pieve Vergonte la sorveglianza mensa per la scuola secondaria di primo grado è affidata a personale individuato dal Comune.

Art. 24 Di norma i docenti attendono nelle aule assegnate alla classe l'ingresso degli alunni secondo gli orari previsti dalla normativa vigente, salvo deroga opportunamente motivata.

Art. 25 L'uscita dalla classe, durante le lezioni, deve sempre essere motivata ed è consentita a discrezione dell'insegnante. Al termine delle lezioni gli alunni devono defluire in modo ordinato, sempre accompagnati dai rispettivi insegnanti fino al portone d'ingresso.

Art. 26 Gli alunni che manchino ai doveri scolastici e contravvengano alle norme disciplinari o offendano il decoro e la morale, incorrono in sanzioni disciplinari (vedi Regolamento di disciplina) che vanno dalle ammonizioni verbali o scritte alla sospensione, a seconda della gravità della mancanza. Le mancanze più gravi saranno comunicate dagli insegnanti al Dirigente Scolastico che interverrà direttamente con sanzioni disciplinari.

VARIE

Art. 27 L'uso e la conservazione dei locali e delle attrezzature della scuola sono affidati alla cura degli alunni, degli insegnanti e di chi opera all'interno di essa.

Art. 28 I genitori possono utilizzare locali scolastici in occasione di eventuali assemblee riguardanti i problemi della classe, previa richiesta scritta di autorizzazione rivolta al Dirigente Scolastico, da inviare almeno tre giorni prima della data prevista.

Art. 29 Durante i periodici colloqui dei genitori con gli insegnanti, gli alunni non potranno sostare nei corridoi, negli atri o in qualsiasi altro locale scolastico.

Art. 30 L'alunno che si infortunasse durante l'attività didattica, le lezioni di scienze motorie o le uscite



ed i viaggi d'istruzione e si presentasse al Pronto Soccorso dovrà consegnare alla scuola (entro 24 ore dall'infortunio) il certificato medico con la prognosi.

Art. 31 E' vietato agli studenti, durante l'orario scolastico, l'uso dei cellulari, come l'uso di ogni altro strumento o comportamento estranei all'attività didattica, così come opportunamente segnalato dal Ministero della Pubblica Istruzione nella nota del 15 marzo 2007. Il divieto deriva dai doveri sanciti dallo Statuto degli studenti (D.P.R. n° 249/1998). La violazione di tale divieto comporta un'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare sanzioni. Un uso improprio dei video cellulari, inoltre, può configurare una violazione della privacy di terze persone (Decreto Legislativo n°196/03), in tal caso le sanzioni disciplinari irrogate saranno più rigorose, fino alla sospensione dalle attività didattiche, e, nei casi gravi, fino alla denuncia alle autorità giudiziarie da parte dei soggetti che hanno subito il danno.

Art. 32 Gli alunni potranno utilizzare il cellulare o altre device SOLO su autorizzazione del docente che dovrà riportare l'utilizzo nella/e sua/e ore sul registro elettronico previa compilazione, da parte del genitore, del modulo apposito caricato sul sito dell'IC Bagnolini.

Art. 33 Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte dei genitori, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro erogazione, all'apposito Organo di Garanzia, interno alla scuola, che decide nel termine dei successivi dieci giorni. Qualora l'Organo di Garanzia non decidesse entro tale termine, la sanzione sarà da ritenersi confermata. L'Organo di Garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito da due docenti designati dal Collegio Docenti e da un genitore designato dal Consiglio d'istituto. Dura in carica tre anni. Il "libretto di informazione sui rischi e la sicurezza nei plessi dell'Istituto" è affisso all'Albo dell'Istituto, a disposizione di genitori e studenti e di chiunque vi abbia interesse, è inserito sul sito internet della scuola, viene consegnato in copia a tutto il personale al momento dell'inserimento nell'organico d'istituto.

TUTTI I REGOLAMENTI E GLI ALLEGATI SONO PRESENTI SUL SITO DELL'ISTITUTO www.icbagnolini.it - sezione regolamenti/PTOF



Curricolo di Istituto

IC "BAGNOLINI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Con l'individuazione dell'autonomia scolastica il posto che era dei programmi nazionali viene preso dal Piano dell'Offerta Formativa che è *"il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche"*. Il cuore pulsante (e didattico) del Piano dell'Offerta Formativa è il curricolo, che viene predisposto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle 'Indicazioni' e la sua elaborazione è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale di ogni scuola. Una conseguenza dell'introduzione dell'autonomia è che il luogo delle decisioni si sposta, almeno in parte, dal centro alla singola istituzione scolastica ed è per questa ragione che il curricolo si afferma come principale strumento della progettualità didattica. Oggi il testo fondamentale per ogni docente sono le Indicazioni Nazionali e partendo dalla sua analisi che la scuola secondaria di primo grado, a partire dall'a.s. 2020/2021 ha predisposto un nuovo curricolo, per nuclei tematici, basato sulle competenze.

Inoltre la commissione curricolo ha elaborato dei "curricoli di raccordo" che prevede un collegamento-ponte tra i diversi gradi scolastici che porterà alla realizzazione (già in fase di lavorazione) del curricolo verticale.

Sul sito della scuola www.icbagnolini.it è possibile visionare i curricoli che rappresentano i documenti fondamentali per la progettazione didattica dei docenti, i quali nel pieno della loro autonomia scolastica in quanto non esiste più il "programma", possono decidere quali obiettivi prevedere e quali conoscenze e abilità far raggiungere agli alunni.



SCUOLA DELL'INFANZIA

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza. Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità. Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili. Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati. Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Alle bambine e ai bambini che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono



in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il curricolo, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, esplicita le scelte scolastiche e l'identità dell'Istituto che, attraverso la sua realizzazione, sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa. Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari dialoghino e che si presti attenzione alle zone di confine e di cerniera fra discipline. Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. I docenti dell'Istituto intendono promuovere una didattica innovativa, flessibile, attenta ai bisogni emergenti dal singolo gruppo classe e dalla singola situazione di apprendimento, senza privilegiare alcuna tecnica didattica specifica a discapito di altre, ma affermando il principio che vede l'alunno al centro del processo di insegnamento / apprendimento. Solo se messo in condizioni di partecipare in modo attivo e consapevole a tale processo, infatti, l'alunno vive l'esperienza di un apprendimento significativo, durevole e riutilizzabile in contesti diversi. Vengono utilizzate nuove metodologie didattiche (cooperative learning, flipped lesson, problem solving, coding) che permettono il coinvolgimento attivo di tutti gli studenti volto a favorire il successo scolastico e l'acquisizione delle competenze attraverso la responsabilità individuale, l'interazione, l'uso appropriato delle nuove tecnologie, l'autovalutazione delle attività svolte. L'uso delle TIC inoltre, offre spunti che rendono più interessanti e partecipate le lezioni, accolgono la sfida di dare strumenti di organizzazione e di espressione a tutti gli alunni, valorizzando sia quelli



con bisogni educativi speciali sia le eccellenze.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Il curricolo verticale (in via di conclusione) struttura e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie e nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi; costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, articolandosi in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola. La progettazione di tale curricolo si sviluppa a partire dai "campi di esperienza" della scuola dell'infanzia e arriva alle "aree disciplinari" della scuola primaria passando attraverso le "discipline" della scuola Secondaria di primo grado. Al termine della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della scuola Secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza (per la scuola dell'Infanzia) ed alle discipline (per la scuola Primaria e Secondaria di I grado). Essi si pongono come guide culturali e didattiche che aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Le conoscenze e le abilità degli insegnamenti curricolari e delle competenze chiave (gli atteggiamenti come previsti nelle nuove Raccomandazioni del 22 maggio 2018 e nella Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018) sono definite in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado. Le competenze, inoltre secondo la nuova Raccomandazione, si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. In questa prospettiva il confronto e la collaborazione tra i docenti dei tre gradi scolastici e il legame tra la scuola e la realtà esterna devono essere obiettivo a cui tendere.

Nel porsi come ambiente educativo articolato, l'Istituto Comprensivo individua nelle scelte di fondo i propri fattori di qualità:

1. la costruzione di un generale clima positivo; -la promozione dello star bene a scuola, intendendo quest'ultima come luogo delle opportunità; -educazione alla convivenza, alla collaborazione, all'accettazione e al rispetto delle diversità.
2. la predisposizione di situazioni di apprendimento operanti sul piano della formazione della persona, che inizia il suo percorso nella scuola dell'infanzia, come viaggio di scoperta dell'identità personale, per continuare nella scuola primaria e secondaria di primo grado



come progressiva ed accresciuta conquista dell'autonomia del pensare, del fare, dell'essere e dello scegliere;

3. la costruzione del senso di appartenenza ad una comunità, la formazione di cittadini caratterizzati da una solida educazione interculturale e dall'apertura alla mondialità;

4. la predisposizione di percorsi educativi e didattici supportati da metodologie volte ad incrementare un apprendimento significativo che: -costruisca e rafforzi le abilità strumentali come mezzo per continuare ad apprendere; -parta dalle conoscenze degli allievi, le incrementi, fino a farle diventare sempre più complesse; -traduca le conoscenze e le abilità in competenze, mediante strumenti razionali, procedure e strategie che, coniugando il sapere con il fare, siano applicabili nelle diverse situazioni e risultino osservabili, misurabili e certificabili; -si basi sulla dimensione laboratoriale, aperta alla dimensione pratico-operativa in tutte le discipline, per una sistematica integrazione del sapere e del fare, individuando tempi, spazi e modalità organizzative adeguate. Per tali priorità di azione quali vengono indirizzate le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili e richieste dall'Istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. La professionalità del personale operante nella scuola si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica. La formazione in servizio, ora esplicitamente prevista dalla Legge 107 del 13 luglio 2015 che la definisce obbligatoria, permanente, strutturale, è stata sostenuta con determinazione dal nostro Istituto anche negli anni scorsi con la collaborazione con Enti accreditati e Istituzioni Universitarie. L'Istituto promuove l'aggiornamento e la formazione dei docenti attraverso la partecipazione a corsi organizzati dall'UST, nonché attraverso l'autoaggiornamento mediante l'utilizzo del bonus di 500 euro annui. Nel corso del triennio saranno promossi corsi di formazione on line e in presenza per il personale docente e ATA, come previsto dal comma 124. Le attività di formazione sono definite in coerenza con il piano triennale



dell'offerta formativa, tenendo conto delle risultanze del RAV. Pertanto i docenti e il personale ATA seguiranno corsi di formazione per complessive (solitamente) di 25 ore annue relativi alle tematiche specificate nella tabella e a eventuali altre attività in relazione agli interessi dei singoli e alle necessità dell'Istituto.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In ottemperanza alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione – settembre 2012 e alla Raccomandazione del Consiglio Europeo prima del 2006 (in attesa di comunicazioni dal MIUR inerente alle competenze dalla Raccomandazione del 22 maggio 2018), l'Istituto ha avviato già da alcuni anni una didattica innovativa per la promozione delle competenze che sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui: a) La conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento; b) Per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati; c) Gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza: ognuna di esse attribuisce a una vita fruttuosa nella società. L'Istituto valuta le seguenti competenze:

1. Comunicazione nella madrelingua.
2. Comunicazione nelle lingue straniere.
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.
4. Competenza digitale.
5. Imparare ad imparare.
6. Competenze sociali e civiche.
7. Spirito di iniziativa e progettualità.
8. Consapevolezza ed espressione culturale

Tali competenze includono le competenze chiave di cittadinanza:

- Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed



utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

- Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

- Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

- Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

- Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

- Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

- Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

L'Istituto adotterà pienamente le nuove competenze quando il MI sostituirà la scheda finale in uscita che si consegna agli alunni alla fine del primo ciclo di istruzione.



Utilizzo della quota di autonomia

SCUOLA DELL'INFANZIA SCUOLA PRIMARIA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per quanto riguarda l'utilizzo dell'organico di potenziamento sono previste quote che risultano necessari all'Istituto per avviare dei progetti curricolari ed extracurricolari.

Dettaglio Curricolo plesso: SC. PR."CADUTI PER LA LIBERTA"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Alle bambine e ai bambini che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

Dettaglio Curricolo plesso: SMS DI PIEVE VERGONTE



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Aspetti qualificanti del curricolo

Utilizzo della quota di autonomia

Docente di arte e immagine.

Approfondimento

Con l'individuazione dell'autonomia scolastica il posto che era dei programmi nazionali viene preso dal Piano dell'Offerta Formativa che è *"il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche"*. Il cuore pulsante (e didattico) del Piano dell'Offerta Formativa è il curricolo, che viene predisposto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle 'Indicazioni' e la sua elaborazione è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale di ogni scuola. Una conseguenza dell'introduzione dell'autonomia è che il luogo delle decisioni si sposta, almeno in parte, dal centro alla singola istituzione scolastica ed è per questa ragione che il curricolo si afferma come principale strumento della progettualità didattica. Oggi il testo fondamentale per ogni docente sono le Indicazioni Nazionali e partendo dalla sua analisi che la scuola secondaria di primo grado, a partire dall'a.s. 2020/2021 ha predisposto un nuovo curricolo, per nuclei tematici, basato sulle competenze.

Inoltre la commissione curricolo ha elaborato dei "curricoli di raccordo" che prevede un collegamento-ponte tra i diversi gradi scolastici che porterà alla realizzazione (già in fase di lavorazione) del curricolo verticale.

Sul sito della scuola www.icbagnolini.it è possibile visionare i curricoli che rappresentano i documenti fondamentali per la progettazione didattica dei docenti, i quali nel pieno della loro autonomia scolastica in quanto non esiste più il "programma", possono decidere quali obiettivi prevedere e quali conoscenze e abilità far raggiungere agli alunni.



EDUCAZIONE CIVICA

A partire dall'a.s. 2020/2021 l'Istituto, come da decreto, avvierà l'insegnamento dell'educazione civica. L'insegnamento, secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019, prevede una propria valutazione periodica e finale (come da D. Lgs 13 aprile 2017, n.62) ed è corrisposto per non meno di 33 ore all'anno. L'insegnamento della disciplina è trasversale, e il voto di cui sopra, verrà proposto da un coordinatore che raccoglierà le informazioni e le valutazioni dei docenti coinvolti nell'insegnamento della disciplina.

Nel rispetto dell'autonomia didattica tre sono i nuclei concettuali che costituiscono i pilastri dell'insegnamento dell'educazione civica:

- La Costituzione:

Gli studenti approfondiranno lo studio della Costituzione e delle principali leggi nazionali e internazionali. Importanti sono i concetti di legalità, rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza. L'obiettivo è quello di formare cittadini consapevoli e responsabili in modo che possano partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità e non solo.

-Lo sviluppo sostenibile:

Gli alunni saranno portati a studiare ed applicare le conoscenze sulla tutela del patrimonio e del territorio (educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, la sostenibilità). Gli obiettivi inoltre riguardano anche la capacità di costruire ambienti di vita, di città, la scelta di vivere in modo rispettoso l'ambiente che ci circonda.

-La Cittadinanza digitale:

Agli alunni saranno dati gli strumenti per utilizzare con responsabilità i nuovi mezzi di comunicazione, rendendoli responsabili del loro utilizzo e sensibili verso i possibili rischi conseguenti all'uso dei social e della navigazione in rete. Non è solo questione di conoscenza degli strumenti tecnologici, ma consapevolezza del loro utilizzo.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

Referente dott.ssa Virginia Gaspari-Psicologa dell'Istituto Prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico; Potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali, tramite il percorso di formazione peer, volto ad incrementare il loro senso di responsabilità e la loro autostima; Coinvolgimento delle famiglie nelle attività proposte dalla scuola, attraverso serate aperte ai genitori, volte ad una sensibilizzazione verso i temi del rispetto e di un uso consapevole dei social.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento delle situazioni di disagio. Riduzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Uso consapevole degli strumenti tecnologici. Consapevolezza del proprio corpo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna
	Proiezioni

Approfondimento

1. "CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO"

Referente: ins. Gaspari Virginia

Azioni previste:

Peer education: metodo di intervento utilizzato per la promozione della salute e la prevenzione di comportamenti a rischio. Significa letteralmente "educazione tra pari" e consiste, secondo la definizione dell'UNESCO, nell'"impiego di soggetti appartenenti a un determinato gruppo (sociale, etnico, di genere) allo scopo di facilitare il cambiamento presso gli altri componenti del medesimo gruppo". In un primo tempo verranno scelti i "peer educators" nelle classi III della scuola secondaria di I grado (tre o quattro per classe), e verranno formati dalla psicologa di Istituto sui seguenti temi: 1. La presentazione e la presentazione incrociata

2. L'empatia

3. I giochi di ruolo

4. Le emozioni nel qui ed ora

5. La comunicazione e la comunicazione disfunzionale (Penso-parlo-posto)

6. La rete coinvolta al bisogno dell'uomo

7. Il bullismo e il cyber bullismo

8. Il rispetto e la valorizzazione della diversità. In tutti gli incontri saranno adottate strategie teorico-pratiche.



-Progetto "Patentino per smartphone": nelle classi I della secondaria di I grado, con la collaborazione della Polizia di Stato.

-Nelle classi II della secondaria di I grado verranno coinvolti i peer del Liceo Spezia di Domodossola che entreranno nelle classi affrontando i temi del bullismo e cyberbullismo in modo interattivo.

-Nelle classi III della secondaria la psicologa d'Istituto affronterà i temi del rispetto dell'altro, dell'affettività e sessualità, in relazione anche alle problematiche sempre più diffuse del sexting, adescamento e revenge porn.

Saranno poi i peer di III (sempre affiancati dalla psicologa) a gestire lo svolgimento dell'attività con il gruppo dei pari (bambini delle classi V) attraverso modalità interattive diverse (il role playing, il brainstorming, il circle time ecc.).

Sulla base delle esperienze formative cui avranno partecipato, i bambini dovranno portare a termine delle attività quali la realizzazione di volantini, cartelloni, pubblicazioni cartacee/online, proiezione di video ecc.

-Incontri con la Polizia di Stato, Carabinieri e con il prof. Fasoli (Docente all'Università IUSVE Venezia/Mestre di Psicologia dell'adolescenza Cyber-psicologia e new-media communication, Psicopatologia della realtà virtuale. Pedagogia della realtà virtuale, Cyber-coaching.)

Periodo: tutto l'anno

● LOGICA...MENTE

Referente: prof.ssa Giovanna Nilo La finalità del progetto è quella di suscitare interesse per la matematica., intende inoltre, scommettere sulla possibilità di apprendere anche concetti complessi (come possono essere quelli matematici) con un approccio ludico, dinamico, interattivo e costruttivo. L'approccio ludico è il mezzo più adeguato per sviluppare il pensiero astratto. Nel gioco vengono esercitate, padroneggiate, consolidate molte abilità; quando gioca, un ragazzo mette in atto strategie, inventa regole, attribuisce punteggi, si concentra, analizza, intuisce, deduce, utilizza cioè il pensiero logico e il ragionamento. In questo modo si diverte e mantiene in forma la mente, in situazioni di prova ogni alunno si misura con le proprie capacità e con i propri limiti in modo sereno e cercando di vincere la propria emotività. I docenti danno la possibilità di far sperimentare loro l'aspetto ludico, curioso e inusuale della matematica. E' necessario che gli alunni maturino le capacità di fidarsi delle proprie risorse, del proprio intuito, dei propri ragionamenti. Le gare individuali permettono di sviluppare e mettere in atto quelle



capacità che in alcuni momenti appaiono nascoste.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Potenziamento della metodologia laboratoriale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

Approfondimento

Progetti attivati a.s. 2020/2021

1."ROBOTICA"

Referente: Ins. Taglianetti Patrizia

Prendere coscienza della propria identità corporea, osservare le azioni motorie degli altri e saperle interpretare. Traslare dal sè al Bee Boot l'indagine sulla struttura corporea. Sperimentare una nuova forma di linguaggio simbolico ed integrarlo con quello parlato e iconico.



Azioni previste:

- Allestimento di un laboratorio o di attività plugged per l'avvio della computerizzazione
- Realizzazione di un documento multimediale per la comunicazione con la scuola primaria e con le famiglie.
- Conoscenza di Bee Boot
- Costruzione della griglia reticolare, di un quaderno dei percorsi con repliche delle attività nella scuola primaria.

Plessi coinvolti: plesso di Pallanzeno ed un plesso della scuola primaria scelto dai genitori

PDM/PTOF:

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

2. ROBOTICA

Referente: Ins. Elena Ravandoni

Attraverso la robotica si vuole incentivare l'interesse verso le materie scientifiche, favorire e migliorare la comprensione delle strategie adottate per risolvere un problema e migliorare le capacità logiche. Si vuole migliorare il clima della classe e favorire l'acquisizione delle competenze "progettare" e "imparare a imparare".

Azioni previste:

Creazioni app con scratch, code.org, mblock e app Dash and Dot.

Programma di robot diversi: beebot, Mbot e Dash and Dot.

Possibile partecipazione alla gara di robotica a distanza o presenza.

Plessi coinvolti: scuola dell'infanzia Rodari e scuole primaria "L. Manzoni", "Caduti per la libertà", Piedimulera e Pallanzeno.

PDM/PTOF

Potenziamento delle competenze matematiche-logiche e scientifiche

Potenziamento della metodologia laboratoriale



3."LOGICA...MENTE"

Referente: prof.ssa Nilo Giovanna

La finalità del progetto è quella di suscitare interesse per la matematica. L'approccio ludico, dinamico, interattivo e costruttivo permette di sviluppare il pensiero astratto.

Nel gioco vengono esercitate, padroneggiate e consolidate molte abilità; quando gioca un ragazzo mette in atto strategie, inventa regole, attribuisce punteggi, si concentra, analizza, intuisce, deduce, utilizza cioè il pensiero logico ed il ragionamento. In questo modo si diverte e mantiene in forma la mente, in situazioni di prova ogni alunno si misura con le proprie capacità e con i propri limiti.

Azioni previste:

1. Prova individuale selettiva preparata dai docenti dei rispettivi ordini di scuola
2. Gli alunni che raggiungono il 60% nella prova selettiva si classificano e affronteranno la prima prova della gara di matematica
3. Tre prove e partire da marzo a maggio 2021

Plessi coinvolti: Scuola primaria di Macugnaga, Montescheno, Pallanzeno, Pieve Vergonte (primaria e secondaria) Vanzone (primaria e secondaria), Villaggio Sisma, Peep. Scuola secondaria di Villadossola.

PDM/PTOF

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e valorizzazione delle eccellenze.

4."RAZIONALIZZAZIONE PLURICLASSI"

Referenti: Ins. Ragozza, Vallogini, Silveti e Manti

Sdoppiamento delle realtà delle pluriclassi con l'ausilio di un docente con orario extracurricolare aggiuntivo che permetta la formazione di classi dello stesso livello di apprendimento.

plessi coinvolti: primaria di Macugnaga (pluriclasse 1^a-2^a, e pluriclasse 3^a, 4^a e 5^a), Vanzone (



pluriclasse 2^a e 3^a, pluriclasse 4^a e 5^a), Piedimulera (pluriclasse 1^a e 2^a) e Montescheno (pluriclasse 1^a e 2^a, 3^a, 4^a e 5^a).

5. CLIL

Referente: prof.ssa Michela Sonia Cappiello

Incentivare gli studenti ad utilizzare la lingua inglese per veicolare nuclei essenziali di una disciplina. A questo fine vengono proposte pratiche educative tipiche dell'insegnamento linguistico, che favoriscono la comprensione e la comunicazione.

Azioni previste:

Attività CLIL concordata con i docenti curricolari

Plessi coinvolti:

SSPG Pieve Vergonte

PDM/PTOF:

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano L2.

● eTWINNING

Referenti: Prof.sse Giulia Pozzi e Monica Ravandoni Con l'eTwinning è possibile mettere in piedi dei gemellaggi elettronici, cioè dei progetti collaborativi a distanza tra due o più scuole di diversi paesi (tra quelle registrate alla piattaforma) o tra due o più istituti scolastici italiani. L'area di lavoro virtuale dedicata al progetto è detta TwinSpace ed è caratterizzata da un'interfaccia user-friendly e personalizzabile. Questo spazio di lavoro consente di condividere spazio di lavoro consente di condividere e modificare qualsiasi e veloce. La community consente di sperimentare nuovi metodi didattici in un contesto multiculturale. Innanzitutto la collaborazione



da remoto avviene in uno spazio di lavoro di ultima generazione, ideale per coinvolgere gli studenti e veicolare idee e approcci metodologici. I gemellaggi elettronici possono concentrarsi su una specifica area disciplinare oppure coinvolgere più materie di insegnamento sviluppando attività intercurricolari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano (anche L2).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale

Aule

Aula generica

Approfondimento

I progetti eTwinning vengono supervisionati dall'Unità italiana di eTwinning con sede a



Firenze la quale è gestita da Indire nell'ambito dell'Agenza nazionale Erasmus+.

Questo istituto si occupa di aggiornare la piattaforma eTwinning, promuove le attività collaborative e si preoccupa di formare gli insegnanti italiani aderenti al progetto.

Periodo: primo o secondo quadrimestre.

● USCITE DIDATTICHE/VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Esse rappresentano il momento in cui gli alunni sono chiamati a dimostrare di aver raggiunto determinate competenze e devono essere in grado di applicarle in contesti esterni all'ambiente propriamente scolastico. Le uscite didattiche ed i viaggi di istruzione consentono di migliorare il livello di socializzazione tra gli studenti e docenti, sono in grado di consolidare l'adattamento alla vita di gruppo, di educare alla convivenza civile, di sviluppare il senso di responsabilità e autonomia. Il viaggio di istruzione o la semplice uscita didattica sul territorio hanno un valore didattico potenziato se diventano integrante di una programmazione più ampia; la preparazione all'uscita può essere l'occasione per un lavoro interdisciplinare in grado di coinvolgere tutto il gruppo classe. Tutte le uscite proposte dai CdC-Interclasse-Intersezione sono strettamente collegate alla programmazione educativa e didattica e ai traguardi e priorità desunte dal RAV e della progettazione didattica (esempio UDA).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Le uscite sono volte non solo ad accrescere le conoscenze, ma anche a valorizzare l'autonomia e



il senso di responsabilità dei ragazzi verso sé e gli altri.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Fotografico
	Lingue
	Musica
	Restauro

Approfondimento

REGOLAMENTO VIAGGI DI ISTRUZIONE, VISITE E USCITE DIDATTICHE

Art.1 Proposte uscite

Tutte le uscite proposte dai CdC-Interclasse-Intersezione sono strettamente collegate alla programmazione educativa e didattica.

Le uscite sono parte integrante dell'azione educativa, volte non solo ad accrescere le conoscenze, ma anche a valorizzare l'autonomia e il senso di responsabilità dei ragazzi verso sé e gli altri.

Esse rappresentano il momento in cui gli alunni sono chiamati a dimostrare di aver raggiunto tali competenze in contesti esterni all'ambiente propriamente scolastico.



Per l'effettuazione di qualsiasi uscita, visita didattica o viaggio d'istruzione deve essere data comunicazione scritta ai genitori, i quali dovranno firmarla per presa visione.

Durante il viaggio di istruzione è richiesto un comportamento corretto ed educato.

Art.2

Definizione:

1.Uscite didattiche sul territorio: le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio del comune e dei comuni limitrofi (parchi, monumenti, musei, gallerie, località d'interesse storico-artistico, parchi naturali, mostre ecc.);

2.Visite guidate: le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero, al di fuori del territorio del comune (mostre, monumenti, musei, gallerie, località d'interesse storico-artistico, parchi naturali, ecc.);

3. Viaggi connessi ad attività sportive: vi rientrano sia le specialità sportive tipiche, sia le attività genericamente intese come sport alternativi, quali le escursioni, i campeggi, le settimane bianche, i campi scuola e la partecipazione a manifestazioni sportive.

4.Viaggi d'istruzione: trattasi di viaggi di durata maggiore o uguale ad un giorno finalizzati ad una migliore conoscenza di altre regioni o paesi diversi dal proprio per motivi di conoscenza nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali, sportivi, e dell'Europa nei suoi aspetti economici, sociali, artistici e linguistici.

Art.3

Comportamento che gli alunni devono assumere durante le uscite

Durante gli spostamenti i ragazzi si devono muovere in modo ordinato, rispettando le indicazioni date dai docenti responsabili.

Per nessun motivo si possono allontanare senza il permesso di un responsabile.

L'uso del cellulare è consentito nei tempi e secondo le modalità comunicate dagli insegnanti.



Pullman:

Durante i trasferimenti sul pullman è obbligatorio allacciare la cintura di sicurezza e pertanto è assolutamente vietato lasciare il proprio posto o alzarsi.

Il tono della voce deve essere moderato.

È vietato consumare cibo o bevande, che devono essere conservati nello zaino depositato nel portabagagli.

Pranzo/cena

Al ristorante gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e responsabile, nonché ad avere il massimo rispetto per le strutture, gli arredi e le attrezzature.

È vietato parlare ad alta voce e assumere comportamenti che possano arrecare disturbo agli altri ospiti del locale.

Tutti i componenti del gruppo devono attenersi al menù concordato dai responsabili.

Prima dei viaggi di istruzione devono essere segnalate ai responsabili eventuali allergie o intolleranze alimentari o regimi alimentari derivanti da particolari esigenze.

Albergo (viaggio d'istruzione):

Va assolutamente evitato ogni comportamento che possa arrecare disturbo agli altri ospiti della struttura.

Ci si può allontanare dalla camera assegnata solo in caso di necessità e, comunque, solo per contattare un docente responsabile. È assolutamente vietato recarsi in camere diverse da quella assegnata.

E' vietato aprire finestre o portefinestre.

Prima di recarsi in camera per il pernottamento gli alunni consegnano i cellulari spenti ai docenti accompagnatori, che li restituiranno il mattino seguente.

Gli insegnanti responsabili saranno a disposizione dei ragazzi anche nelle ore notturne.

Art.4

Numero alunni e accompagnatori

Ausplicando la totale partecipazione della classe, il limite numerico dei partecipanti al di sotto del quale non verrà concessa l'autorizzazione è pari al **75%** degli alunni frequentanti



la classe cui è rivolta la proposta;

Il numero di accompagnatori che avranno dato la loro disponibilità dovrà essere pari a uno ogni 15 alunni e potrà essere elevato qualora il Dirigente ne ravveda la necessità e lo consentano le risorse finanziarie dell'istituto.

Per ogni viaggio uno degli accompagnatori avrà la funzione di capo gruppo.

Nel caso di un improvviso impedimento di un accompagnatore si provvederà per quanto possibile alla sua sostituzione. Il numero di accompagnatori è aumentato di un'unità in presenza di ogni portatore di handicap certificato, preferibilmente da docenti di sostegno della classe o da altro docente, secondo la valutazione caso per caso del Dirigente Scolastico.

Il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione, in situazioni particolari, qualora lo ritenesse opportuno ha piena facoltà di predisporre e richiedere ogni altra misura di sostegno e, precisamente:

1. la presenza, durante il viaggio/visita/uscita, di un genitore o di altra figura di fiducia, indicato e incaricato dalla famiglia (il pagamento è a suo carico);
2. la dichiarazione certificata da parte del medico curante di problemi di salute che richiedano la presenza del genitore per la somministrazione di medicinali (il pagamento è a suo carico).

Art 5.

Quote tetto di spesa e durata viaggio d'istruzione

Visto che i viaggi di istruzione sono a tutti gli effetti attività didattiche alle quali è auspicabile partecipino il maggior numero degli alunni, il Consiglio d'Istituto tiene annualmente sotto controllo il tetto di spesa per le quote individuali. I costi del viaggio d'istruzione sono a totale carico degli studenti. Poiché il costo totale delle visite guidate e dei viaggi di istruzione è strettamente correlato al numero dei partecipanti, in caso di rinuncia l'anticipo non sarà restituito perché destinato a compensare il conseguente aumento delle quote individuali. Nel caso di documentate e motivate esigenze allo Studente sarà rimborsata esclusivamente la quota che l'Agenzia o l'Organizzazione riconoscerà all'Istituto detratto l'anticipo versato.

Viaggi d'istruzione Scuola Secondaria di Primo Grado:

-Classi prime n.1 giorno



- Classi seconde n.2 giorni
- Classi terze n.3/4 giorni

Art.6

Alunni non partecipanti

Gli alunni che non partecipano al viaggio o all'uscita sono tenuti alla frequenza delle lezioni o a giustificare l'eventuale assenza. Le lezioni degli alunni non partecipanti al viaggio possono essere riorganizzate in base alla disponibilità dei docenti rimasti in sede.

La partecipazione degli alunni ai viaggi di istruzione è subordinata a un comportamento corretto e responsabile nel corso dell'anno scolastico. Spetta al Consiglio di Classe, in presenza di comportamenti aggressivi, oppositivi e di pericolosità per se stesso e per i compagni, dopo attenta valutazione, deliberare la non partecipazione al viaggio d'istruzione.

-

● STAR BENE A SCUOLA CON LO SPORT

Referenti: docenti Rossana Acciaioli, Barbara Tenca e Stefania Spataro. In considerazione del fatto che la maggior parte dei ragazzi/bambini in età evolutiva non dedica un numero sufficiente di ore al movimento inteso sia come prevenzione di malattie quali obesità infantile, diabete... sia come buona prassi per un corretto stile di vita, si vuole sottolineare l'importanza dei benefici della pratica dell'attività sportiva e dei comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica. Potenziamento nelle



discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento alla alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Potenziamento nelle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento alla alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

Azioni previste:

Scuola dell'infanzia:

Progetto "Fantathlon"

Scuola primaria

Progetto "Gioco sport"

Progetto "Scuola attiva kids"



Racchette in classe

Tennis da tavolo (plesso Loris Manzoni)

Nuoto e arrampicata (plesso di Montescheno)

Partecipazione ad eventi e manifestazioni che verranno proposte da associazioni ed enti presenti sul territorio

Scuola secondaria di primo grado

Scuola Attiva Junior

Racchette in classe

Un valore da comunicare: incontro con il GSH Sempione

Laboratorio multisport pomeridiano

Avviamento alla pratica sportiva di sport "minori"

Incontri con esperti per la promozione del benessere e di un corretto stile di vita legato anche ad una corretta alimentazione

Uscite sul territorio: giornata sulla neve, trekking, nordic walking...

Giornate dedicate allo sport

Partecipazione ad eventi e manifestazioni che verranno proposti da associazioni ed enti presenti sul territorio

Partecipazione ai Campionati Sportivi Studenteschi

Nozioni di primo soccorso con eventuale incontro con personale specializzato

Ragazze in gioco

● DALLE ALPI AL MEDITERRANEO

Referente: prof.ssa Giovanna Nilo Gemellaggio con la Sicilia. Gli alunni delle classi prima (a.s. 2022/2023) incontreranno virtualmente i coetanei di un Istituto della Sicilia; per i primi due anni gli incontri saranno "virtuali", mentre per il terzo anno è previsto uno scambio culturale dove gli alunni siciliani visiteranno l'Ossola, mentre gli alunni dell'Istituto visiteranno i luoghi siciliani "oggetto" di studio e confronto dei primi due anni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza della specificità di ogni contesto territoriale. Conoscenza e valorizzazione del territorio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Aula generica

Approfondimento

Finalità:

- educare alla conoscenza e alla salvaguardia del territorio;
- condividere buone pratiche;
- potenziare l'Offerta Formativa e didattica, per offrire ai nostri studenti occasioni di scambio e conoscenza di altre realtà;
- permettere agli studenti di lavorare insieme a compagni di classi virtualmente, nonché agli insegnanti di confrontarsi con altri colleghi;
- potenziare l'utilizzo delle tecnologie e delle piattaforme;
- rafforzare la comprensione e il rispetto degli altri;



- creare legami sociali e culturali;
- stimolare un ruolo attivo dell'alunno valorizzando il suo spirito d'iniziativa.

Periodo: tutto l'anno scolastico.

● THE LANGUAGE GHALLENGE

Potenziamento delle lingue: Referente: prof.ssa Monica Ravandoni Il progetto si propone di: - promuovere la motivazione degli studenti allo studio delle lingue straniere -valorizzare le eccellenze nelle competenze linguistiche, sia per quanto concerne l'inglese che la seconda lingua comunitaria studiata -migliorare i risultati nelle prove nazionali di Lingua Inglese -consentire agli alunni di misurarsi gratuitamente in simulazioni delle prove affrontate nelle certificazioni linguistiche proposte dagli enti ufficiali per questa fascia d'età -aumentare la propria consapevolezza linguistica e potenziare l'autovalutazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Pontenziamento delle lingue. Miglioramento negli esiti INVALSI.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori****Lingue**

Aule

Aula generica

● ROBOTTEGA

Referenti: prof. Francesco De Giuli, Nicoletta Mondellini Il progetto si propone le seguenti finalità: -Promuovere le metodologie di coding e robotica fornendo ai docenti di tutte le discipline strumenti utili per poter lavorare sullo sviluppo del pensiero computazionale - Sviluppare una didattica per competenze significativa che sia centrata sul problem solving, l'imparare ad imparare e le competenze scientifico tecnologiche -Rendere gli alunni utenti consapevoli, non passivi, capaci di valutare limiti e potenzialità di un oggetto tecnologico, digitale o non, attraverso un approccio diretto -Migliorare le competenze relazionali degli alunni promuovendo una didattica laboratoriale basata sul learning by doing e l'apprendimento tra pari -Contribuire all'azione di orientamento della scuola secondaria mostrando alcuni aspetti dei settori tecnologici legati all'informatica, all'elettronica e alla mecatronica. -Migliorare l'autonomia e la sicurezza in se stessi degli alunni, lavorando sulle loro capacità computazionali di scomposizione dei problemi complessi e definizione di procedure risolutive efficaci e creative. -Migliorare i risultati nelle prove nazionali dove è richiesto l'utilizzo del pensiero logico matematico Inoltre: Realizzazione e potenziamento di spazi per la didattica laboratoriale di robotica e coding; Creazione di un catalogo interattivo attraverso il quale conoscere la strumentazione a supporto della robotica presente nell'istituto e definizione delle modalità di prenotazione; Formazione continua degli insegnanti attraverso professionalità esperte interne ed esterne all'istituto; -Promozione delle attività di coding e robotica educativa alla scuola dell'infanzia e primaria; -Programmazione di attività per la scuola secondaria che possano integrare/ampliare l'offerta formativa; -Promozione/partecipazione ad eventi/concorsi rivolti alle scuole sia a carattere locale che nazionale; -Istituzione di un evento di confronto/competizione rivolto agli alunni che hanno avuto durante il proprio percorso scolastico esperienze significative nell'ambito del coding.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziamento della capacità logiche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
	Scienze
Aule	Aula generica

Approfondimento

Formazione interna per i docenti.

● SPORTELLO D'ASCOLTO

Referente: dott.ssa Gaspari Virginia-psicologa dell'Istituto Sportello di ascolto: le attività di ascolto vengono realizzate attraverso colloqui individuali di consulenza e non hanno carattere terapeutico. L'allievo viene accolto nelle sue richieste attraverso una modalità empatica, non giudicante, con l'obiettivo di aiutarlo nell'analisi del problema e nella comprensione del proprio vissuto. Osservazioni sistematiche nelle classi, su richiesta di docenti, volte ad indirizzare i genitori ad eventuali, ulteriori accertamenti diagnostici. Incontri con altri professionisti (assistenti sociali, neuropsichiatri...). Finalità: -Costituire un'opportunità per favorire il benessere psicofisico degli insegnanti, degli studenti e dei genitori; -costituire un momento qualificante di



educazione alla salute e prevenzione del disagio, -promuovere negli studenti la motivazione allo studio e la fiducia in se stessi; -costituire un momento qualificante di ascolto e di sviluppo di una relazione di aiuto; -costituire un momento qualificante per la prevenzione del disagio evolutivo; -collaborare con le famiglie, con i servizi sociali e il servizio di NPI per la prevenzione del disagio scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Ridurre situazioni problematiche.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PON



GLI ORGANI COLLEGIALI HANNO AUTORIZZATO L'ISTITUTO A PARTECIPARE A PROGETTI PON (PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE). PROGRAMMI FINANZIATI DALLA COMMISSIONE EUROPEA PER FAVORIRE LA PARITA' ECONOMICA E SOCIALE DI TUTTE LE REGIONI DELL'UNIONE EUROPEA E RIDURRE IL DIVARIO TRA QUELLE PIU' AVANZATE E QUELLE IN RITARDO DI SVILUPPO. PON il Programma Operativo Nazionale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, intitolato "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento", finanziato dai Fondi Strutturali Europei contiene le priorità strategiche del settore istruzione e ha una durata settennale, dal 2014 al 2020.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

I risultati attesi dipendono dalle tipologie di interventi avviati: -Miglioramenti degli esiti scolastici
-Conoscenza e consapevolezza di sé -Conoscenza e valorizzazione del territorio

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Aule	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Nel nostro Istituto sono stati avviati i seguenti PON: "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse I – Istruzione

- Potenziamento per il successo formativo e orientativo;-

-PON Edugreen;

PON "Hablamos Espanol" (lingua spagnola);

PON "Sport per tutti".

● RECUPERO E POTENZIAMENTO

L'Istituto attiva attività di recupero e potenziamento come previsto dal D.lgs 62 del 2017. In periodi precisi dell'anno, o comunque dopo la fine del quadrimestre, gli alunni potranno recuperare o potenziare le proprie conoscenze e competenze. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento (D.lgs 62 del 2017). La scuola nell'ambito della propria autonomia attiva specifiche azioni e strategie



per migliorare i livelli di apprendimento dello studente. Il docente nella possibilità della propria autonomia didattica, può stabilire (in precisi momenti dell'anno scolastico), di effettuare il recupero in itinere o progettando corsi di recupero mirati in orario extrascolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti scolastici

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: OFFICE 365 PER LA
DIDATTICA
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto fornisce a tutti i docenti e agli alunni della scuola Secondaria un account per la piattaforma di networking Office365. Sono disponibili caselle e-mail, calendari condivisi, gestione dei contatti, spazi cloud di archiviazione on-line, app desktop e app con supporto cloud-computing. Con la piattaforma si promuove uno stile di lavoro contemporaneo ed efficiente, si offre uno strumento in più per la comunicazione tra alunni e docenti, per la condivisione dei contenuti digitali, per il planning delle attività, per il lavoro in gruppo e molto altro, per le verifiche e per una didattica attiva e digitale.

Titolo attività: CITTADINANZA
DIGITALE
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La società di oggi è caratterizzata dal notevole sviluppo della rete che collega computer di tutto il mondo, a cui accede oggi circa il 60% della popolazione mondiale, tra cui minorenni. Questa connettività comporta molti rischi: come nella vita di tutti i giorni si possono incontrare malviventi, lo stesso può accadere online e la scuola deve anche fornire le indicazioni per non cadere nella rete. Crescendo, si imparano le regole da rispettare nei vari ambienti frequentati: casa, scuola ecc. Alcune regole per queste istituzioni sono uguali, altre sono diverse.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Così è importante sapere quali sono le regole del mondo digitale, per potervi accedere in modo maturo, per godere dei suoi vantaggi e limitare i rischi. Accanto a ciò, rimangono valide le norme del buon senso: bisogna sempre agire in maniera consapevole e responsabile per poter essere protagonisti delle proprie scelte. Internet e le nuove tecnologie sono risorse incredibili, ma vanno usate con attenzione. In caso di dubbio è sempre opportuno agire con prudenza e informarsi.

Per questi ed altri motivi l'Istituto è attento all'uso consapevole delle tecnologie, del web e degli strumenti che usiamo per entrare in questi mondi virtuali.

L'Istituto oltre a partecipare al progetto "Patentino per l'uso consapevole dello smartphone" che porta gli alunni delle classi prime della scuola secondaria di primo grado a sostenere un test per poter ricevere il patentino (e che rientra nel macro-progetto "Contrasto al bullismo ed la cyberbullismo"), ha previsto, nel proprio "Regolamento di disciplina" criteri per il rispetto degli altri anche in chiave virtuale.

Per le attività didattiche che prevedono l'uso dello smartphone, le famiglie dovranno firmare un documento affinché gli alunni possano utilizzare il loro strumento, e solo se segnalato dal docente nel registro elettronico.

Inoltre sono previsti incontri, anche per i genitori, con la polizia di stato ed i carabinieri che spiegano come comportarsi di fronte a situazioni problematiche o come fare per "controllare" i minori che utilizzano strumenti che a volte alla loro età non dovrebbero possedere.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: ROBOTICA ED
ELETTRONICA EDUCATIVA / CODING
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'utilizzo della robotica e dei linguaggi di programmazione in classi con alunni con difficoltà di apprendimento e disagio relazionale favorisce l'apprendimento esperienziale e cooperativo. L'ambiente di apprendimento creato con l'utilizzo di supporti informatici e di robot permette di aumentare la motivazione all'apprendimento. L'utilizzo di robot didattici nelle scuole permette agli studenti di sviluppare competenze come le abilità di programmazione informatica utili per risolvere problemi e cogliere le opportunità che la vita mette loro davanti ogni giorno

Vedere sezione "Offerta Formativa" il progetto "Robottega".

Titolo attività: LA RETE A SCUOLA
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Cablaggio di tutti i plessi dell'Istituto con adeguate reti LAN (Wi-Fi o ethernet).

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE
DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sono promosse tutte le strategie e i mezzi rivolti alla



Ambito 1. Strumenti

Attività

dematerializzazione e alla gestione informatizzata di amministrazione e segreteria.

Titolo attività: REGISTRO
ELETTRONICO
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Utilizzo del registro elettronico in tutte gli ordini di scuola, dalla scuola dell'infanzia alla Secondaria di Primo grado.

Titolo attività: FERS PON SMART
CLASS
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Obiettivo specifico 10.8: "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" (FERS PON). Nell'ambito dell'adozione 10.8.6 l'Istituto ha aderito al bando PON FERS SMART CLASS che ha come finalità l'attivazione di forme di didattica a distanza grazie all'acquisto di devices attraverso i finanziamenti europei.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: BIBLIOTECHE IN RETE
(SIBB)
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Realizzazione del SIBB: Sistema informatico biblioteche Bagnolini.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

I

I portale delle biblioteche dell'istituto contiene i cataloghi digitali consultabili on-line, permetterà agli addetti di gestire i prestiti. Vengono promosse attività per l'avvicinamento alla lettura, laboratori di scrittura su carta e digitale.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: PRONTO SOCCORSO
TECNICO
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Vengono individuate, all'interno del Funzionigramma, le figure (anche tra l'organico funzionale) che all'interno dell'Istituto comprensivo si occuperanno della manutenzione ordinaria dei supporti digitali e di piccoli interventi di assistenza tecnica.

Titolo attività: ANIMAZIONE DIGITALE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Gli animatori digitali promuovono le azioni del PNSD attraverso, attività e laboratori. Le buone pratiche vengono raccolte, condivise e discusse.

Titolo attività: FORMAZIONE
OFFICE365
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Corsi di formazione calendarizzati e formazione continua per il personale docente al fine di promuovere l'uso corretto e responsabile delle TIC e di tutti gli ambienti digitali (registro elettronico e piattaforma Office 365).



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA INFANZIA DI SEPPIANA - VBAA812013

SCUOLA INFANZIA GIANNI RODARI - VBAA812035

SCUOLA INFANZIA DI PALLANZENO - VBAA812046

SCUOLA MATERNA DI MACUGNAGA - VBAA812057

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica avviene mediante la progettazione di una UDA che si conclude con una prova o compito autentico finale (solitamente un'unica prova che abbraccia le discipline che si sono occupate, in un trimestre, di un argomento desunto dal curriculum previsto per l'educazione civica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

L'Istituto ha elaborato un Regolamento di disciplina che tiene conto degli atteggiamenti (comportamenti degli alunni).

Nello specifico della valutazione delle capacità relazionali, i C.d.C/team docente tengono in considerazione, durante la progettazione, la competenza: collaborare e partecipare.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO



IC "BAGNOLINI" - VBIC812006

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 " l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità"

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica avviene mediante la progettazione di una UDA che si conclude con una prova o compito autentico finale (solitamente un'unica prova che abbraccia le discipline che si sono occupate, in un trimestre, di un argomento desunto dal curriculum previsto per l'educazione civica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nello specifico della valutazione delle capacità relazionali, i C.d.C/team docente tengono in considerazione, durante la progettazione i campi di esperienza.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la



secondaria di I grado)

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'Istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

La valutazione scolastica riguarda l'apprendimento e il comportamento degli studenti e i docenti procedono alle verifiche intermedie, periodiche e finali, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF della scuola, in coerenza con le Indicazioni nazionali e le linee guida specifiche per i diversi livelli.

La valutazione scolastica riguarda l'apprendimento e il comportamento degli studenti e i docenti procedono alle verifiche intermedie, periodiche e finali, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF della scuola, in coerenza con le Indicazioni nazionali e le linee guida specifiche per i diversi livelli.

Scuola Secondaria

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La valutazione, dunque, accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a 6/10.

A partire dall'anno scolastico 2022-2023 la scuola secondaria di primo grado ha deliberato (Collegio Docenti 1° settembre 2022) la possibilità di utilizzare il mezzo voto, e realizzato una griglia per la valutazione delle prove oggettive.

La griglia di cui sopra e quelle inerenti alle singole discipline sono reperibili nella sezione "griglie" del sito della scuola www.icbagnolini.it



La valutazione, comunicata alle famiglie e condivisa con l'alunno, diviene così uno strumento che gli permette di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento.

I docenti si riuniscono una volta a quadrimestre per somministrare agli alunni le prove comuni, indispensabili per verificare i livelli di apprendimento delle singole azioni didattiche.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento

Viene declinata in positivo, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza superando il voto in condotta ed la valutazione attraverso un giudizio sintetico.

Regolamento di disciplina sul sito www.icbagnolini.it

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ammissione alla classe successiva

-Per essere ammessi alla classe successiva gli alunni devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato.

Ad esempio, per un alunno che frequenta un corso ordinario di 30 ore settimanali, il monte orario annuale corrisponde a 990 ore (per convenzione l'anno scolastico è pari a 33 settimane); pertanto deve frequentare per almeno 743 ore. Sono previste delle deroghe a questo limite, deliberate dal collegio dei docenti.

I criteri di non ammissione, in caso di valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline, sono stati definiti dal Collegio dei Docenti come segue:

- non ammissione alle classi seconda e terza: aver riportato quattro insufficienze di cui due gravi (voto 4) o più di quattro insufficienze;
- non ammissione all'esame di Stato: aver riportato quattro insufficienze di cui due gravi (voto 4) o più di quattro insufficienze.

Inoltre, il DPR n.122 del 22 giugno 2009 art. 14 c. 7 recita "...ai fini della validità dell'anno scolastico...per poter accedere alla valutazione finale di ciascun studente, è richiesta la frequenza di almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato.



Il limite massimo di assenze è pari ad 1/4 del monte ore annuale.

"Le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite" in casi eccezionali e motivate ma che non pregiudichino comunque, la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

Deroghe: assenze per malattia, assenze per partecipazioni a gare sportive o altri impegni debitamente motivati.

Tali criteri sono puramente indicativi.

Il Consiglio di Classe nel deliberare l'ammissione o meno dell'alunno prenderà in considerazione i singoli casi e in particolare:

- la capacità di recupero dell'alunno;
- in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare;
- quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo;
- l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione;
- il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso.

Durante lo scrutinio finale i docenti del consiglio di classe attribuiscono all'alunno un voto di ammissione che fa riferimento al percorso scolastico triennale. Può anche essere inferiore a 6/10.

Ammissione agli anni successivi, deroghe alle assenze e criteri ammissione esame conclusivo

I criteri di non ammissione alla classe successiva, in caso di valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline, sono stati definiti dal Collegio dei Docenti come segue:

a. non ammissione alle classi seconda e terza:

- aver riportato quattro insufficienze di cui due gravi (voto 4) o più di quattro insufficienze;

B. Deroghe al tetto massimo delle assenze

Il DPR n.122 del 22 giugno 2009 art. 14 c. 7 recita: "...ai fini della validità dell'anno scolastico...per poter accedere alla valutazione finale di ciascun studente, è richiesta la frequenza di almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato. Il limite massimo di assenze è pari ad 1/4 del monte ore annuale".

"Le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite" in casi eccezionali e motivate ma che non pregiudichino comunque, la possibilità di procedere alla valutazione stessa. Le deroghe deliberate sono le seguenti:

1. Assenze per ricovero ospedaliero in caso di cura documentata per certificato di ricovero e successivo periodo di certificato dal medico curante;



2. Assenze per motivi di salute che impediscono la frequenza certificate dal medico curante;
3. Assenza per terapie e/o cure programmate documentabili;
4. Assenze dovute a eccezionali motivi familiari documentabili;
5. Assenze per partecipazione ad attività sportive agonistiche avviate da Federazioni agonistiche riconosciute dal CONI o per confessioni religiosi;
6. Alunni provenienti da paesi stranieri ed inseriti ad anno scolastico già avviato.

Per il punto 2 sarà il C.d.C a valutare la situazione del singolo alunno perché in Piemonte, il medico curante non rilascia più certificati, inoltre anche alla presenza di certificati, se non ci sono i presupposti per assegnare all'alunno delle o un numero di valutazioni utili ad esprimere il voto, non è possibile ammettere l'alunno all'anno successivo o all'esame. In caso di valutazioni negative o che manchino valutazioni, il C.d.C deve poter dimostrare di aver adottato tutte le strategie possibili per migliorare i livelli di acquisizione dell'alunno il tutto deve essere verbalizzato per poter poi decidere di fermare un alunno che non ha raggiunto i livelli fissati nonostante le attività di recupero svolte dai docenti. Il C.d.C determina nel merito con specifica delibera.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Gli alunni per essere ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo devono rispettare i seguenti criteri:

- a. La frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno.
- b. Non essere incorsi nelle sanzioni di non ammissione (per gravi intemperanze) normata già dal DPR 249/98 e s.m.i.
- c. Aver partecipato alle prove INVALSI La mancanza frequenza del monte ore personalizzato comporta la non ammissione all'esame di Stato e la non ammissione allo scrutinio (per casi eccezionali ved. deroghe).

Il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione (in questi casi l'alunno non viene ammesso allo scrutinio).

Non ammissione all'esame di Stato:

- aver riportato quattro insufficienze di cui due gravi (voto 4) o più di quattro insufficienze (vedi anche



criteri ammissione esame conclusivo).

Criteri per l'attribuzione della lode all'esame conclusivo finale

La lode è attribuita dalla commissione con deliberazione all'unanimità, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame, purché la valutazione finale sia stata espressa con la votazione di dieci decimi (media tra prove e voto di ammissione).

Come Collegio docenti per la lode si è deliberato in tal senso:

- In relazione e proporzione ai brillanti risultati ottenuti all'esame.
- In relazione e proporzione ai risultati conseguiti alla fattiva partecipazione al dialogo educativo durante il percorso degli studi;
- In relazione e proporzione al significativo progresso nel corso degli studi conoscenze, competenze, capacità rispetto ai livelli di partenza. Se nella sottocommissione non c'è unanimità non si propone la lode.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SMS "BAGNOLINI" - VBMM812017

SMS DI PIEVE VERGONTE - VBMM812028

SMS "G. BORGNA" - VBMM812039

Criteri di valutazione comuni

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica dell'Istituto progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione è posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

Il curriculum d'Istituto esplicita le tipologie di osservazione e verifica che saranno utilizzate ai fini valutativi e per la certificazione delle competenze.

La valutazione, comunicata alle famiglie e condivisa con l'alunno, diviene così uno strumento che gli



permette di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento.

A seguito di una puntuale osservazione, documentazione e valutazione delle competenze si procede alla loro certificazione, al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.

La valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi attribuito mediante verifiche formative, sommative ed osservazioni.

La valutazione accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica si dispone che la valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, valorizzando l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

A partire dall'anno scolastico 2022-2023 la scuola secondaria di primo grado ha deliberato (Collegio Docenti 1 settembre 2022) la possibilità di utilizzare il mezzo voto, e realizzato una griglia per la valutazione delle prove oggettive.

La griglia di cui sopra e quelle inerenti alle singole discipline sono reperibili nella sezione "griglie" del sito della scuola www.icbagnolini.it

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'educazione civica può avvalersi della valutazione delle competenze e conoscenze (se le tematiche affrontate rientrano nella progettazione UDA), o possono essere valutate tenendo conto delle griglie valutative in uso ai docenti se le tematiche sono affrontate dai singoli docenti senza seguire una progettazione UDA.

Criteri di valutazione del comportamento

Nello specifico della valutazione delle capacità relazionali, i C.d.C/team docente tengono in considerazione, durante la progettazione, la competenza: collaborare e partecipare. L'Istituto si avvale di un Regolamento disciplinare deliberato nel Collegio Docenti del 3 settembre 2019 che regola e stabilisce i criteri del comportamento e l'attribuzione del relativo giudizio in sede di scrutinio.

La valutazione del comportamento viene declinata in positivo, prevedendo un richiamo diretto allo



sviluppo delle competenze di cittadinanza superando il voto in condotta ed introducendo nella scuola secondaria di primo grado, la valutazione attraverso un giudizio sintetico.

Allegato:

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA- INTEGRAZIONE EMERGENZA COVID E DDI.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I criteri di non ammissione, in caso di valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline, sono stati definiti dal Collegio dei Docenti come segue:

- non ammissione alle classi seconda e terza: aver riportato quattro insufficienze di cui due gravi (voto 4) o più di quattro insufficienze;
- non ammissione all'esame di Stato: aver riportato quattro insufficienze di cui due gravi (voto 4) o più di quattro insufficienze.

Inoltre il DPR n.122 del 22 giugno 2009 art. 14 c. 7 recita "...ai fini della validità dell'anno scolastico...per poter accedere alla valutazione finale di ciascun studente, è richiesta la frequenza di almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato.

Il limite massimo di assenze è pari ad 1/4 del monte ore annuale.

"Le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite" in casi eccezionali e motivate ma che non pregiudichino comunque, la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

Deroghe: assenze per malattia, assenze per partecipazioni a gare sportive o altri impegni debitamente motivati.

Tali criteri sono puramente indicativi. Il Consiglio di Classe nel deliberare l'ammissione o meno dell'alunno prenderà in considerazione i singoli casi e in particolare:

- la capacità di recupero dell'alunno;
- in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare;
- quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo;
- l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione;
- il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

La non ammissione all'esame di Stato è prevista se l'alunno/a ha riportato quattro insufficienze di cui due gravi (voto 4) o più di quattro insufficienze.

Tali criteri sono puramente indicativi. Il Consiglio di Classe nel deliberare l'ammissione o meno dell'alunno prenderà in considerazione i singoli casi e in particolare:

- l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione;
- il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso.

Allegato:

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE.pdf

Valutazione condivisa

La valutazione del comportamento è condiviso tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SC. PRIMARIA "LORIS MANZONI" - VBEE812018

SCUOLA PRIMARIA "XXV APRILE" - VBEE812029

SC. PR."CADUTI PER LA LIBERTA'" - VBEE81203A



SC. PRIM. DI ANTRONA SCHIERANCO - VBEE81204B
SC. PRIM. "CATERINA IDA GROSSI" - VBEE81205C
SCUOLA PRIMARIA DI PALLANZENO - VBEE81206D
SCUOLA ELEMENTARE PIEDIMULERA - VBEE81208G
SC. ELEMENTARE PIEVE VERGONTE - VBEE81209L
SCUOLA ELEMENTARE DI MACUGNAGA - VBEE81210P
SCUOLA ELEMENTARE DI ANTROGNA - VBEE81211Q
SC. ELEMENTARE VANZONE S. CARLO - VBEE81212R

Criteri di valutazione comuni

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica dell'Istituto progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione è posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

Il curriculum d'Istituto esplicita le tipologie di osservazione e verifica che saranno utilizzate ai fini valutativi e per la certificazione delle competenze.

La valutazione, comunicata alle famiglie e condivisa con l'alunno, diviene così uno strumento che gli permette di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento.

I docenti si riuniscono una volta a quadrimestre per somministrare agli alunni le prove comuni, indispensabili per verificare i livelli di apprendimento delle singole azioni didattiche.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'Istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica avviene mediante la progettazione di una UDA che si conclude con una prova o compito autentico finale.

Criteri di valutazione del comportamento

L'Istituto si avvale di un Regolamento disciplinare deliberato nel Collegio Docenti del 3 settembre 2019, che regola e stabilisce i criteri del comportamento e l'attribuzione del relativo giudizio in sede di scrutinio.

La griglia per la valutazione del comportamento è stata integrata con delibera del Collegio Docenti con il regolamento per le norme di comportamento da attenersi durante la DaD.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Da quanto detto sopra, consegue che l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

(art. 3 comma 2 D.L. del 13 aprile 2017, n.62).





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

L'Istituto si è dotato di un protocollo di accoglienza per alunni stranieri e di un protocollo di accoglienza per alunni con BES. L'Istituto attiva annualmente uno sportello di ascolto per il supporto psicologico di alunni, famiglie e docenti. L'Istituto ha sviluppato una dotazione strumentale tecnologica in grado di supportare strategie inclusive per alunni con disabilità. Gli edifici scolastici e gli arredi scolastici sono tali da ridurre al minimo le barriere architettoniche. Quando necessario, l'Istituto organizza corsi di alfabetizzazione di Italiano L2 a favore degli alunni stranieri e momenti di incontro con le famiglie di origine straniera alla presenza di mediatori linguistici.

Nell'Istituto è attivo un progetto di continuità tra i vari ordini, al fine di organizzare al meglio le attività didattiche e di condividere buone prassi relativamente a tutti gli alunni con BES. Tale progetto prevede la possibilità di accompagnare gli alunni all'ordine di scuola successivo da parte del docente di sostegno per facilitare il passaggio e per lavorare in continuità.

L'Istituto ha attivato progetti laboratoriali trasversali per favorire la motivazione e la partecipazione di gruppi di alunni con BES.

Punti di debolezza

Nell'Istituto mancano figure specializzate su tematiche inclusive, in grado di lavorare in maniera efficace e continuativa con gli alunni diversamente abili. Mancanza di docenti specializzati che limitano la possibilità di garantire una continuità didattica.

Recupero e potenziamento

Punti di forza



Nell'Istituto si rileva una correlazione tra svantaggio sociale e insuccesso scolastico. La scuola contrasta questo fenomeno attraverso interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti (redazione PEI - PDP). I percorsi individualizzati sono attuati con frequenza in tutte le classi dell'Istituto.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'Istituto si avvale della documentazione condivisa dall'Ufficio Scolastico Provinciale. Per la definizione dei Piani Educativi Individualizzati gli insegnanti di sostegno attuano il seguente protocollo: - condivisione tra docenti, anche di ordini diversi, relativamente al funzionamento dell'alunno; - lettura analitica del Profilo Descrittivo di Funzionamento e della documentazione in possesso; - confronto all'interno dell'Unità Multidisciplinare Integrata con specialisti, educatori, genitori, ecc., per avere una visione integrata dell'allievo e per stabilire gli obiettivi comuni da perseguire; - osservazione puntuale, mirata e continua in ambiente scolastico nel primo bimestre; - discussione ed elaborazione del PEI all'interno del team docente.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

- Docenti di sostegno; - docenti curricolari; - psicologa d'istituto; - specialisti; - genitori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie vengono coinvolte nel dialogo educativo attraverso colloqui individuali con il team docente, eventualmente anche alla presenza della psicologa d'Istituto, in cui ci si confronta su punti di forza e di debolezza dell'alunno, per adottare strategie comuni finalizzate allo star bene a scuola.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati



Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per quanto concerne la valutazione, si rimanda alla sezione "Offerta formativa - Valutazione degli apprendimenti", in cui sono specificati anche i criteri e le modalità previste per alunni con BES.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Tutti i plessi dell'Istituto organizzano giornate di open day per una prima conoscenza della scuola. Oltre alle proposte orientative condivise, nel caso di alunni con BES, dopo aver acquisito il consenso



da parte della famiglia, viene inoltrata la documentazione alla scuola di ordine successivo e si pianifica un incontro per il passaggio di informazioni. Attraverso il progetto "Ricomincio da me" si attiva un percorso di orientamento, che prevede anche la partecipazione a laboratori destinati ad alunni fragili a rischio di dispersione scolastica. Progetto importante di didattica orientativa è "Ricomincio da me" (v. scelte strategiche-PDM) che aiuterà gli alunni, già a partire dalla prima classe della scuola secondaria di primo grado, a "ragionare" ed a orientarsi per il proprio futuro ed a percepire e conoscere attivamente il proprio territorio per capirne e conoscerne il potenziale lavorativo. Inoltre, per le classi terze, vengono organizzati incontri con le scuole superiori.



Piano per la didattica digitale integrata

Il 28 agosto 2022 il Ministero dell'Istruzione ha inviato alle scuole le linee guida per la gestione del rischio legato ai contagi da Covid relative all'anno scolastico 2022/2023. Per il nuovo anno l'obiettivo è garantire la frequenza scolastica in presenza, limitando al massimo l'impatto delle misure di contenimento dell'epidemia.

Proprio per questo motivo non si farà ricorso alla **DAD**, la didattica a distanza, che permette agli studenti di seguire le lezioni da casa. Uno strumento che ha comportato diverse problematiche a livello organizzativo e di rendimento e pertanto è stato molto criticato.

Nonostante tale decisione di cui sopra, per l'istituto la finalità della didattica digitale integrata è stata quella di adattare la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza in modalità a distanza complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente o del team docenti si inserisse in una cornice pedagogica e metodologica condivisa. Al team dei docenti e ai consigli di classe è stato affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

La DDI sarà (in caso di modifiche al vademecum) attivata solo nei seguenti casi:

- In caso di lockdown;
- In caso di quarantena o isolamento domiciliare per singole classi o singolo plesso;
- Dai docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovino in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale che garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto.
- Se si verifica il caso di un alunno o piccolo gruppo di alunni in isolamento o quarantena
- In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la



prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

STRUMENTI CONDIVISI

□ OFFICE 365

□ ARGO DIDup

□ EDUsmartVCO

□ Per casi di estrema necessità possono essere utilizzati strumenti diversi, ma solo in accordo con la Dirigenza. Il nostro Istituto assicura unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro. A tale scopo è stata individuata la piattaforma di Office 365 (app: Teams, Outlook, Onenote, Onedrive...) che risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy, ed è stato tenuto conto dell'opportunità di gestione di tale forma di didattica anche all'interno delle funzionalità del registro elettronico assicurando un'agevole svolgimento dell'attività sincrona. Esso risulta fruibile con qualsiasi tipo di device (smartphone, tablet, PC) e sistema operativo a disposizione. Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza Argo Did-Up, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri.

La DDI, di fatto, rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e, per così dire, dell'ambiente giuridico in presenza. L'animatore e il Team digitale garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso la collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate. Genitori e studenti possono contattare i docenti, per informazioni puramente didattiche, attraverso il registro elettronico o la mail ufficiale di ogni docente: nome.cognome@icbagnolini.cloud



L'Istituto ha adottato un protocollo operativo, una griglia di valutazione per le attività DDI-DAD ed un regolamento di disciplina che prevede casistiche legate ad atteggiamenti non consoni da parte degli studenti nella attività di cui sopra.

Allegati:

Protocollo DDI-.pdf



Aspetti generali

Il Dirigente scolastico individua nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10% di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica, senza che da ciò derivino nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica (L.107/2015).

I docenti da lui individuati in un rapporto fiduciario possono essere delegati a specifici compiti gestionali e organizzativi.

All'inizio di ogni anno scolastico viene deliberato, dal Collegio Docenti, il Funzionigramma che presenta chi e come affiancherà la DS per raggiungere la vision prefissata.

Inoltre, sempre nel primo Collegio Docenti, viene deliberato il piano di Formazione rivolto ai docenti.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Formata dai due collaboratori, dalle Funzioni Strumentali e dai Referenti di Plesso. Funzioni dei due collaboratori: Primo collaboratore Sostituzione del Dirigente in caso di sua assenza;

- Sostituzione dei docenti assenti con criteri di efficienza ed equità;
- Controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate...);
- Responsabile del plesso di Scuola Secondaria "A. Bagnolini";
- Collaborazione nella predisposizione delle circolari e delle comunicazioni;
- Collaborazione nella predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali;
- Segnalazione al Dirigente Scolastico di eventuali criticità e proposte di miglioramento;
- Rilevazione dei bisogni formativi con conseguente formulazione di proposte di intervento da sottoporre al Collegio dei Docenti;
- Collaborazione con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy;
- Partecipazione alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico;
- Partecipazione, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli

2



Uffici scolastici periferici o a distanza; •
Predisposizione di modulistica interna; •
Predisposizione orario sede centrale, Scuola
Secondaria di primo grado; • Coordinamento
dell'orario curricolare dei docenti e degli alunni
per l'approfondimento/ampliamento dell'offerta
formativa nonché di tutte le attività scolastiche; •
Cura dei rapporti con l'utenza e con gli Enti
esterni; • Vigilanza e segnalazione formale agli
Uffici di eventuali situazioni di pericolo, derivanti
dalle condizioni delle strutture e degli impianti; •
Vigilanza accesso nei locali scolastici di persone
esterne, solo se autorizzate dal Dirigente
Scolastico; • Verbalizzazione sedute degli OO.CC.
in collaborazione con il secondo collaboratore. •
Firma di Atti urgenti relativi alle assenze e ai
permessi del personale docente e Ata, nonché
alle richieste di visita fiscale per le assenze per
malattia; • Firma della corrispondenza con
l'Amministrazione regionale, provinciale,
comunale, con altri Enti, Associazioni, Uffici e con
soggetti privati avente carattere di urgenza; •
Firma della corrispondenza con
l'Amministrazione MIUR (centrale, USR Piemonte
e Ambito territoriale VCO) avente carattere di
urgenza; • Firma richieste intervento forze
dell'ordine per gravi motivi; • Coordinamento e
monitoraggio dei progetti e delle attività
didattiche Secondo collaboratore: • Sostituzione
del Dirigente in caso di sua assenza o in assenza
del primo collaboratore • Collaborazione nella
predisposizione delle circolari; • Collaborazione
nella predisposizione dei calendari delle attività
didattiche e funzionali; • Segnalazione al
Dirigente Scolastico di eventuali criticità e



proposte di miglioramento; • Rilevazione dei bisogni formativi con conseguente formulazione di proposte di intervento da sottoporre al Collegio dei Docenti; • Collaborazione con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; • Partecipazione alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; • Partecipazione, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici o a distanza; • Predisposizione modulistica interna; • Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto; • Controllo del flusso di informazioni interne ed esterne; • Organizzazione della ricezione e della diffusione di circolari e comunicazioni interne; • Gestione dei rapporti con le famiglie; • Incontro con esterni per attività in collegamento con il territorio • Cura dei rapporti con l'utenza e con gli Enti esterni; • Vigilanza e segnalazione formale agli Uffici di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti; • Vigilanza accesso nei locali scolastici di persone esterne, solo se autorizzate dal Dirigente Scolastico; • Verbalizzazione sedute degli OO.CC. • Attuazione del piano di formazione • Coordinamento e monitoraggio dei progetti e delle attività didattiche. • Sostituzioni nei plessi come previsto dalla procedura; • Firma di Atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e Ata, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; • Firma della corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri Enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente



carattere di urgenza; • Firma della corrispondenza con l'Amministrazione MIUR (centrale, USR Piemonte e Ambito territoriale VCO) avente carattere di urgenza; • Firma richieste intervento forze dell'ordine per gravi motivi.

Funzione strumentale

Area 1 • Monitoraggio e Valutazione formativa di PTOF, RAV e PDM; • Coordinamento e sostegno alla I.S. nella progettazione dell'offerta formativa e nell'innovazione didattica e organizzativa all'interno dello specifico GDL di Istituto; • Coordinamento e progettazione nella stesura/revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa da sottoporre agli Organi Collegiali in collaborazione con i docenti coordinatori di classe, di progetto, inclusa ASL; • Presidenza delle riunioni necessarie per definire/emendare i singoli documenti o i regolamenti istituzionali insieme ai docenti aggregati all'Area di riferimento; • Coordinamento e responsabilizzazione del gruppo di lavoro (max 3 4 unità) assegnato all'area di competenza; • Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate; • Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti. Area2 - Presenta il sistema di Istruzione della scuola Secondaria di II grado, i percorsi della formazione professionale agli alunni e genitori; - Raccoglie i materiali per l'orientamento in uscita degli alunni della Scuola Secondaria di I grado;



Coordina tutte le attività inerenti l'Orientamento, mantiene i contatti con la scuola capofila della Rete Orientamento, con gli Istituti di Istruzione Superiore, con tutte le agenzie formative e con gli esperti dell'orientamento. -Fornisce, ove richiesto, consulenza e supporto alle famiglie degli alunni stranieri nelle fasi di iscrizione ed accoglienza, rendendo accessibili le informazioni essenziali sull'Istituto Scolastico, sugli indirizzi di studio presenti, sui servizi offerti, sulle modalità delle relazioni scuola-famiglia, anche attivando la collaborazione di altri docenti della scuola e/o di strutture esterne. -Raccoglie, analizza la documentazione (certificazione diagnostica/segnalazione) aggiornando il fascicolo personale e pianifica attività/progetti/strategie ad hoc; -Collabora con la F.S. al PTOF di istituto; Area3 • Fornire, ove richiesto, consulenza e supporto alle famiglie degli alunni stranieri nelle fasi di iscrizione ed accoglienza, rendendo accessibili le informazioni essenziali sull'Istituto Scolastico, sugli indirizzi di studio presenti, sui servizi offerti, sulle modalità delle relazioni scuola-famiglia, anche attivando la collaborazione di altri docenti della scuola e/o di strutture esterne. • Coordina le attività di compensazione, integrazione e recupero • Raccoglie, analizza la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione) aggiornando il fascicolo personale e pianifica attività/progetti/strategie ad hoc; • organizza momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto; • Collabora con la F.S. al PTOF di



Istituto. • Progettare, monitorare e coordinare gli interventi a sostegno dell'apprendimento per gli alunni stranieri neo-arrivati in Italia, in particolare il progetto di potenziamento dell'Italiano quale lingua veicolare per lo studio (Italiano L2). • Aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati; • Organizzazione e Coordinamento delle misure di sostegno ai D.A; • Coordinamento e pianificazione delle riunioni del GLI e dei rapporti con l'ASL ed i Servizi Sociali. • Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai risultati conseguiti.

Capodipartimento

-Curare la stesura della documentazione prodotta dal dipartimento predisponendola in formato elettronico, consegnandone copia al Dirigente Scolastico e a tutti i Docenti del dipartimento; -presiedere le riunioni del Dipartimento programmate dal Piano annuale delle attività; -provvedere alla verbalizzazione delle sedute; -coordinare le scelte del Dipartimento in relazione a: 1. individuazione dei nuclei fondanti delle discipline 2. analisi disciplinare, obiettivi disciplinari e trasversali, standard minimi, competenze, strumenti e criteri di valutazione; 3. predisposizione delle prove comuni per classi parallele; 4. revisione del Curricolo verticale; 5. essere punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente; 6. garantire il funzionamento, la correttezza e la trasparenza del dipartimento; 7. curare l'accoglienza dei nuovi insegnanti del

6



	proprio dipartimento disciplinare	
Responsabile di plesso	• Predisporre il progetto da sottoporre agli organi collegiali. • Coordinare i gruppi di lavoro e assegnare i compiti ai collaboratori individuati per la realizzazione del progetto. • Coordinare l'organizzazione delle attività previste dal progetto in collaborazione con la segreteria e i collaboratori del Dirigente scolastico. • Predisporre le comunicazioni per il personale interno e per gli alunni inerenti all'organizzazione e alla realizzazione del progetto. • Curare l'informazione esterna. • Curare l'eventuale documentazione/presentazione prevista dal progetto. • Sostituire il Dirigente scolastico nelle riunioni esterne attinenti al progetto, qualora non potesse parteciparvi. • Rendicontare in merito al lavoro svolto, ai risultati conseguiti. • presiedere l'assemblea dei docenti di dipartimento/area/indirizzo. • Sostituire il Dirigente scolastico nelle riunioni esterne qualora non potesse parteciparvi. • Collaborare alla predisposizione delle comunicazioni per il personale interno inerenti all'organizzazione dell'area. • Collaborare alla predisposizione dei materiali per l'informazione esterna e la documentazione delle attività realizzate. • Presentare al Dirigente la rendicontazione del lavoro svolto.	17
Animatore digitale	• Curare l'innovazione digitale • coordinare attività formative per i docenti al fine di migliorare le competenze digitali degli studenti e rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico che affianca la lezione tradizionale	1



	frequentare corsi di formazione e approfondimento nell'ambito del PNSD I componenti in totale sono 6.	
Team digitale	- supportare e accompagnare l'innovazione didattica e l'attività dell'Animatore digitale nell'istituzione scolastica	5
Responsabile prestito d'uso	-Organizzare la distribuzione e la raccolta finale dei libri in prestito d'uso -Controllarne lo stato e segnalare le necessità d'acquisto	4
Coordinatore di classe	Presiedere le riunioni del Consiglio di Classe su delega del Dirigente. • Predisporre i materiali da utilizzare o discutere durante gli incontri, in particolare raccogliere documenti, relazioni e giudizi sull'andamento disciplinare e sul profitto degli alunni in preparazione degli scrutini, sulle valutazioni periodiche e finali. • Curare l'informazione dei componenti del C.d.C in merito a notizie anche riservate sugli alunni. • Curare la raccolta ordinata della documentazione di classe. • Seguire l'andamento della frequenza scolastica degli alunni con particolare attenzione ai ritardi nelle entrate ed alle anticipazioni delle uscite, dandone periodica informazione ai membri del Consiglio per gli opportuni interventi educativi. • Segnalare al Dirigente i casi di scarso profitto ed irregolare comportamento. • Operare in costante rapporto con le famiglie e con i servizi del territorio per svolgere funzioni di orientamento e tutoring degli allievi in difficoltà. • Coordinare la predisposizione di comunicazioni del c.d.c. alle famiglie controllandone la completezza e correttezza. • Costituire punto di riferimento per i docenti e gli alunni della classe per problemi	20



	legati all'articolazione di particolari attività didattiche che richiedano compresenza di docenti e/o adattamenti temporanei dell'orario (es. simulazione prove d'esame, verifiche di U.D. pluridisciplinari).	
Comitato per la valutazione dei docenti	-Con la componente genitori e componente esterno, elaborare criteri per la valorizzazione del merito docenti (L. 107/2015) -Provvedere alla valutazione dell'anno di formazione e prova dei docenti di nuova nomina in ruolo	3
Gruppo di lavoro programmazione per competenze e curricolo verticale	-partecipare alle riunioni di programmazione congiunta Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria previste nel Piano annuale delle attività (compreso nelle 40 ore)	8
Gruppo di lavoro per l'inclusione	I componenti del GLI hanno funzione propositiva e consultiva e riuniscono in seduta: - plenaria (con la partecipazione di tutti i componenti di tutti gli ordini di scuola che compongono l'I. C.), ristretta, tipo sottocommissione di lavoro, tutti i docenti della classe. Il piano di inclusione annuale e coordinare gli interventi per i Bisogni Educativi Speciali • Predisporre e organizzare gli incontri di GLI e GLH durante l'a.s. 2020/21 • Curare i rapporti con la neuropsichiatria infantile di riferimento • Predisporre e curare i verbali • Curare i rapporti con i genitori per eventuali casi da segnalare • Elaborare lo schema di riferimento del Piano di Inclusione (PEP); offrire consulenza ai docenti • Promuovere attività di rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento • Fornire strumenti per migliorare la relazione docente/alunno • Favorire la continuità tra i diversi gradi scolastici e il raccordo tra i vari docenti di sostegno •	2



	Promuovere sinergie con gli enti del territorio	
Referente accoglienza alunni stranieri	Fornire, ove richiesto, consulenza e supporto alle famiglie degli alunni stranieri nelle fasi di iscrizione ed accoglienza, rendendo accessibili le informazioni essenziali sull'Istituto Scolastico, sugli indirizzi di studio presenti, sui servizi offerti, sulle modalità delle relazioni scuola-famiglia, anche attivando la collaborazione di altri docenti della scuola e/o di strutture esterne. - Progettare, monitorare e coordinare gli interventi a sostegno dell'apprendimento per gli alunni stranieri neo-arrivati in Italia, in particolare il progetto di potenziamento dell'Italiano quale lingua veicolare per lo studio (Italiano L2). -Fornire, ove richiesto, consulenza e supporto agli alunni stranieri nelle attività di orientamento. -Contribuire alla stesura del Piano triennale dell'offerta formativa, per quanto riguarda l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.	1
Referente adozioni	-Favorire il successo formativo agli alunni adottati e la collaborazione tra famiglia, scuola e altri soggetti coinvolti nel processo di adozione	1
Referente autismo	-Supporto all'attività dei docenti di sostegno e dei docenti curricolari delle classi con allievi autistici; -Produzione e diffusione di materiali e documenti didattici e loro archiviazione; -Incontri formativi sulle strategie di inclusione degli alunni con sindrome autistica e promozione di occasioni di scambio di esperienze didattiche e formative sullo stesso campo tra i docenti.	1
Referente salute e ambiente	-Coordinamento e organizzazione delle attività riguardanti l'educazione alla Salute e alla tutela	2



	dell'Ambiente. -Coordinamento e pianificazione degli interventi degli Enti Locali e delle Associazioni che insistono sul territorio. - Coordinamento delle attività curricolari ed extracurricolari sul tema dell'educazione ambientale e alla salute. -Partecipazione ad eventi e concorsi con altre Istituzioni e Associazioni	
Referente Bullismo e Cyberbullismo, prevenzione e uso alcool e droga in età scolare	-Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento delle azioni connesse con il progetto provinciale Patente di smartphone; - Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni -Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche -Progettazione di attività specifiche di formazione -Attività di prevenzione nelle classi -Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative - Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR/UST	1
Referente educazione civica	-Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF -Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione - Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni	1



	supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi - Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività - Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto - Socializzare le attività agli Organi Collegiali - Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività - Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica - I contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica: - Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso	
Commissione continuità ed orientamento	- Realizzare progetti di Accoglienza, di raccordo in entrata e in uscita, di orientamento e monitoraggio - organizzare e coordinare gli incontri tra insegnanti dei vari ordini di Scuola - organizzare le giornate di "open day" - collaborare con la Commissione alunni D.A. - collaborare con le figure che si occupano degli alunni stranieri - partecipare alle riunioni esterne	5
Referente informatico	- Concordare con i docenti le modalità di accesso	4



ai locali o al carrello dei pc dove sono situate le attrezzature informatiche e pubblicare una tabella oraria in cui siano specificati giorni e orari di utilizzo -provvedere alla rilevazione delle necessità relativamente ai materiali e alle attrezzature in dotazione della scuola e presentare al Dirigente Scolastico una proposta di acquisto -custodire il materiale in dotazione (CD, carta, cartucce, toner, ecc.); -occuparsi della manutenzione ordinaria delle attrezzature (cambio di cartucce, aggiunta carta alla stampante, installazione/disinstallazione di software o periferiche come scanner o stampanti, cancellazione file non adeguatamente salvati e/o non più utili); - rilevare il malfunzionamento delle attrezzature e raccogliere, da parte del personale docente o ATA, le segnalazioni di guasti, malfunzionamenti o abusi e segnalarli tempestivamente al Dirigente Scolastico; - riparare piccoli guasti o malfunzionamenti in base alle proprie competenze; -censire il materiale informatico (cartucce, CD, software...) sia presente nella scuola sia -eventualmente acquistato in corso d'anno e aggiornare la situazione annualmente, al termine dell'anno scolastico - stendere un elenco delle attrezzature informatiche in dotazione e, all'evenienza, aggiornarlo - sanificazione della strumentazione informatica

Referenti valutazione e autovalutazione d'istituto

-Coordina l'analisi autovalutativa dell'Istituto attraverso la predisposizione di strumenti per rilevare punti di forza e criticità dei plessi; - segue le azioni intraprese al fine di realizzare gli obiettivi di miglioramento individuati nel PdM e ne cura la restituzione al Dirigente, al Collegio e

2



	ad altri referenti istituzionali -svolge un'attività di documentazione sul tema in oggetto; -raccoglie i bisogni formativi del personale docente e Ata in relazione alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi del PdM - mantiene rapporti con esperti ed enti esterni - cura in collaborazione con il Dirigente Scolastico, i docenti delle classi, i referenti di plesso ed il personale amministrativo l'organizzazione delle prove Invalsi -provvede alla lettura e restituzione degli esiti delle prove Invalsi - collabora con il NIV	
Pianificazione viaggi d'istruzione	-Acquisire entro le scadenze previste le proposte dei vari coordinatori/CdC, verificare che ci siano le condizioni di fattibilità (minimo due accompagnatori+riserva con firme, date, budget...) - Operare al fine di effettuare uscite omogenee tra i vari CdC per classi parallele - Predisporre le circolari per la pre-adesione ai fini del conteggio effettivo dei vari partecipanti e consegnare il tutto in Segreteria -Gestire la modulistica relativa alle varie uscite: ritiro dai coordinatori degli elenchi con i pagamenti avvenuti e consegna in Segreteria, ritiro elenchi partecipanti dalla Segreteria e gestione modulistica per gli accompagnatori -Verificare la presenza di tutti i partecipanti ed eventuali assenze comunicarle tempestivamente agli Uffici di Segreteria.	3
Commissione elettorale	- Ordinare l'intera procedura elettorale e dirimere tutte le controversie interpretative che possono presentarsi nel corso delle operazioni elettorali.	4
Organo di garanzia C.I del 10/04/2017	-Intervenire quando vi siano due parti che esprimono opinioni diverse su un fatto o un	4



	problema che abbia a che fare con i diritti, i doveri o la disciplina degli studenti.	
Responsabile palestra	-Ricognizione del materiale e della strumentazione in dotazione alla palestra del plesso; -controllo circa le modalità di accesso e di utilizzo della palestra concordando con i docenti i tempi di utilizzo della stessa da parte delle classi -verifica che l'accesso alla palestra da parte delle classi o di gruppi di allievi avvenga sempre sotto stretta sorveglianza del docente accompagnatore -segnalazione tempestiva alla scrivente in relazione ad ogni variazione nello stato delle strutture, dei materiali e dei sussidi di laboratorio (guasti, manomissioni, sparizioni, etc.) -predisposizione delle proposte d'acquisto per materiali/sussidi da palestra monitoraggio costante delle misure anticovid previste dal protocollo sicurezza di Istituto	1
Responsabile biblioteca	-Provvedere ad assicurare la funzionalità e il più ampio utilizzo della biblioteca; -Promuovere ogni iniziativa di valorizzazione della biblioteca della scuola; -Predisporre l'orario per l'utilizzo; - Formulare proposte per il regolamento d'uso - Segnalare i disservizi e inoltrare le richieste di acquisto per l'ammodernamento del patrimonio e delle risorse; -Provvedere alla raccolta e alla conservazione dei materiali didattici; - Provvedere alla catalogazione su supporto informatico	9
Docenti di supporto-Referenti progetti di Istituto (Organico dell'Autonomia L.1072015)	-Predisporre il progetto da sottoporre agli organi collegiali.- Coordinare i gruppi di lavoro e assegnare i compiti ai collaboratori individuati per la realizzazione del progetto. -Coordinare l'organizzazione delle attività previste dal	6



progetto in collaborazione con la segreteria e i collaboratori del Dirigente scolastico. -
Predisporre le comunicazioni per il personale interno e per gli alunni inerenti all'organizzazione e alla realizzazione del progetto. - Curare l'informazione esterna. - Curare l'eventuale documentazione/presentazione prevista dal progetto. - Sostituire il Dirigente scolastico nelle riunioni esterne attinenti al progetto, qualora non potesse parteciparvi. - Rendicontare in merito al lavoro svolto, ai risultati conseguiti. - presiedere l'assemblea dei docenti di dipartimento/area/indirizzo. - Sostituire il Dirigente scolastico nelle riunioni esterne qualora non potesse parteciparvi. - Collaborare alla predisposizione delle comunicazioni per il personale interno inerenti all'organizzazione dell'area. - Collaborare alla predisposizione dei materiali per l'informazione esterna e la documentazione delle attività realizzate. - Presentare al Dirigente la rendicontazione del lavoro svolto.

Referente sicurezza

-Collaborare con DS, RSPP e ASPP - assumere un ruolo attivo nel servizio di prevenzione e protezione - partecipare alle riunioni della commissione sicurezza - conservare i documenti di sicurezza riguardanti il plesso (piano di evacuazione, piano di primo soccorso, schema a blocchi del servizio di prevenzione e protezione, verbali di sopralluogo, carenze riscontrate per quanto riguarda la sicurezza) - affiggere all'Albo Sicurezza i piani di evacuazione in caso di emergenza, il piano di primo soccorso, lo schema a blocchi riportante l'organigramma di

17



sicurezza e l'Assegnazione Incarichi per la Sicurezza, per consentirne la visione a tutti i lavoratori -informare, ad ogni inizio A.S., tutto il personale, ed in particolar modo i nuovi lavoratori, delle procedure di evacuazione e di primo soccorso e, in generale, di tutte le criticità presenti nel plesso per quanto riguarda la sicurezza -programmare in accordo con il Dirigente Scolastico, e verbalizzare (in assenza della RSPP), entro l'A.S., almeno 2 prove di evacuazione in caso di emergenza (indicativamente una per il caso di incendio ed una per il caso di sisma) - Segnalare guasti e anomalie che devono essere inviate tramite email: al Dirigente Scolastico alla Segreteria per le richieste di intervento agli enti di competenza - accertare che in ciascun locale vi siano la procedura di evacuazione e le planimetrie di emergenza che indichino le vie di fuga fino ai punti di raccolta esterni - verificare, almeno 2 volte nel corso dell'a.s. indicativamente a settembre e febbraio, se il materiale presente nelle cassette di medicazione è regolarmente registrato dagli incaricati e viene richiesto l'acquisto del materiale mancante alla Direzione ed eventualmente sollecitare - verificare, almeno 2 volte nel corso dell'a.s., se la procedura di sorveglianza di prevenzione incendi viene regolarmente effettuata, registrata e trasmessa alla Segreteria dagli incaricati ed eventualmente sollecitare agli incaricati il puntuale svolgimento dei compiti loro assegnati - collaborare con il referente scolastico COVID-19 (o in sua assenza con il sostituto) per lo scambio di informazioni sui protocolli di prevenzione e controllo in



	ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi COVID19 sospetti/o confermati. - monitorare l'applicazione di tutte le misure e iniziative per il contrasto della diffusione del COVID-19 ai sensi del punto 9) del protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19 (prot.87 del 06.08.2020).	
Referente Covid	- Deve comunicare al Dipartimento di Prevenzione (DdP) se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%) o di insegnanti. - In presenza di casi confermati COVID-19 dovrà agevolare le attività di contact tracing con il Dipartimento di Prevenzione dell'ATS: □ fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato □ fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato □ fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi □ indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità □ fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.	1
Referenti di Area	-Aggiornamento costante del sito con inserimento di documenti previsti dalla normativa vigente (Albo on line,	1



	Amministrazione Trasparente, Privacy e note legali, Area lasciata alla libera scelta della Scuola) e materiali vari, sottoposti, in via preventiva, all'attenzione del DS per la necessaria autorizzazione. - acquisizione informazioni e materiali dai docenti referenti dei progetti didattici al fine della loro pubblicazioni nelle sezioni dedicate del sito - realizzazione di azioni mirate volte ad assicurare l'accessibilità intesa come capacità dei sistemi informatici, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie o configurazioni particolari. - elaborazione, proposta al Dirigente scolastico e promozione di azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno. - cura della progettualità relativa al settore di competenza. - predisporre il programma informatico a inizio anno, nei momenti degli scrutini, per i colloqui con le famiglie	
Addetto grafico alla comunicazione	-Sviluppo di loghi, locandine legati a specifici progetti o eventi - Ideazione di attestati per docenti/alunni per corsi di formazione o specifici progetti - Ideazione grafico/visiva in relazione a comunicazioni con l'esterno da pubblicare sul sito e/o altri canali	1
Addetti canali social dell'Istituto	-Creazione di profili social della scuola, di tipologia aziendale (Facebook/Instagram) - Veicolazione delle informazioni relative alla vita scolastica con contenuti realizzati dagli studenti - attivazione di un ufficio stampa in collaborazione	3



	con gli addetti stampa con l'invio di comunicati alle testate giornalistiche per veicolare all'esterno informazioni di interesse collettivo relative al nostro istituto comprensivo.	
Responsabile aula STEM	-Stesura di un piano di utilizzo; -Elaborazione di un elenco di strumentazione -Relazione finale sull'utilizzo	2
Responsabile coordinamento sicurezza e gestione protocolli	-Dare istruzioni fondamentali ai lavoratori secondo quanto stabilito dall'art. 36 del DLGS 81/ 2008; -Sviluppare programmi di formazione e informazione per i lavoratori; - In collaborazione con DS e RSPP controllare ed eventualmente aggiornare o integrare i protocolli.	1
Team digitale	-Supportare e accompagnare l'innovazione didattica e l'attività di animatore digitale nell'istituzione scolastica.	4
Referente formazione	-• Raccogliere i suggerimenti del personale relativo al fabbisogno formativo • Elaborare il planning per visualizzare il Piano formativo • Organizzare, coordinare e gestire in stretta collaborazione con la Dirigente le attività di formazione e aggiornamento • Verificare l'efficacia della formazione mediante somministrazione di una check list ai docenti a fine percorso formativo • Verificare periodicamente con la Dirigente ed eventualmente riprogettare i vari percorsi formativi pianificati • Avanzare proposte per potenziare l'offerta formativa e per elaborare una efficace ed efficiente politica di utilizzo, arricchimento e potenziamento dei percorsi formativi	2



Commissione per la gestione dei Fondi Strutturali PNRR	• supporto gestione fondi • stesura progetti per accedere ai fondi • monitoraggio attività fatte con i fondi PNRR • proposte di formazione sulla didattica innovativa	8
--	---	---

Formazione classi prime	• procedere alla formazione dei gruppi – classe, secondo i criteri proposti dal Collegio Docenti e approvati dal Consiglio d'Istituto e sulla base delle informazioni ricevute dalle insegnanti delle classi V della Scuola Primaria durante l'incontro.	6
-------------------------	--	---

Referente progetto Scuola Kids	.	1
--------------------------------	---	---

Referenti di progetto	• Predisporre il progetto da sottoporre agli organi collegiali. • Coordinare i gruppi di lavoro e assegnare i compiti ai collaboratori individuati per la realizzazione del progetto. • Coordinare l'organizzazione delle attività previste dal progetto in collaborazione con la segreteria e i collaboratori del Dirigente scolastico. • Predisporre le comunicazioni per il personale interno e per gli alunni inerenti all'organizzazione e alla realizzazione del progetto. • Curare l'informazione esterna. • Curare l'eventuale documentazione/presentazione prevista dal progetto. • Sostituire il Dirigente scolastico nelle riunioni esterne attinenti al progetto, qualora non potesse parteciparvi. • Rendicontare in merito al lavoro svolto, ai risultati conseguiti. • presiedere l'assemblea dei docenti di dipartimento/area/indirizzo. • Sostituire il Dirigente scolastico nelle riunioni esterne qualora non potesse parteciparvi. • Collaborare alla predisposizione delle comunicazioni per il personale interno inerenti all'organizzazione	4
-----------------------	--	---



dell'area. • Collaborare alla predisposizione dei materiali per l'informazione esterna e la documentazione delle attività realizzate. • Presentare al Dirigente la rendicontazione del lavoro svolto.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti. Custodia del materiale didattico-tecnico e scientifico dei laboratori. Aggiornamento dell'inventario del Patrimonio scolastico. Responsabile della tenuta contabilità e degli adempimenti fiscali. Predispone il conto consuntivo e rielabora il programma annuale. Predispone e gestisce l'organizzazione del personale dipendente ausiliario-tecnico-amministrativo.

Ufficio protocollo

Gestione Protocollo informatico- gestione documentale. Scarico posta elettronica locale e ministeriale. Smistamento e archiviazione- fascicolazione. Il lavoro è impostato con una gestione documentale informatizzata.

Ufficio acquisti

Richiesta preventivi di spesa per visite e viaggi d'istruzione per la Scuola Secondaria di Primo Grado. Gestione fascicolo del Dirigente Scolastico. Gestione contabile del conto corrente postale. Richiesta preventivi e ordini per acquisti. Convocazioni organi collegiali e RSU. Pratiche riguardanti la sicurezza sul lavoro (compresi i corsi di aggiornamento del personale). Segnalazioni riguardanti lo stato di sicurezza dei plessi scolastici. Pratiche relative alla concessione dei locali scolastici. Gestione software presenza personale e ore lavorative/servizi straordinari del personale ATA. Collaborazione con il DSGA per la gestione contabile. Sviluppo progetti ministeriali e /o PON. Rapporti con Enti Locali. Collaborazione con il Dirigente Scolastico per comunicazione e gestione monitoraggi attraverso i sistemi



informatici adottati dell'Istituto. Il lavoro è impostato con una gestione documentale informatizzata.

Ufficio per la didattica

Informazione utenza interna ed esterna. Iscrizione allievi-gestione on-line. Circolari e direttive riguardanti gli alunni. Tenuta fascicoli-gestione documentale alunni. Richiesta o trasmissione documenti alunni. Gestione corrispondenza con le famiglie. Gestione statistiche INVALSI. Predisposizione per scrutini ed esami. Esami di Stato parte riguardanti gli allievi. Trasferimento alunni. Assicurazioni e infortuni allievi. Privacy gestione informativo alunni. Anagrafe vaccinale. Gestione protocollo informatico. Il lavoro è impostato con una gestione documentale informatizzata.

Ufficio per il personale A.T.D.

Tenuta stato del personale e fascicoli personali dei dipendenti. Contratti a tempo determinato e indeterminato personale VSG SIDI. Denunce telematiche al Centro per L'impiego. Periodo di prova, immissioni in ruolo e ricostruzione di carriera. Trasferimenti, passaggi e assegnazioni provvisorie. Richiesta e trasmissione dati del personale alle altre scuole, SPT, USP e USR. Autorizzazioni adempimenti libera professione. Dichiarazioni anagrafe prestazioni. Gestione graduatorie d'Istituto docente-valutazione-domanda di inserimento al SIDI. Graduatorie soprannumerari docenti. Pratiche di dimissioni, pensioni, dispense dal lavoro riguardanti i riscatti dei servizi non di ruolo ai fini pensionistici e buonuscita ex INPDAP - Fondo Espero. Assenze del personale Docente e sostituzioni: registrazione, decreti di assenza, trasmissioni on line al MEF e SPT. Privacy: gestione materiale informativo, nomine, mansionari, ecc. Infortuni personale Docente e ATA. Organico di diritto e di fatto docenti e ATA su direttive del DS- In collaborazione con la docente collaboratrice del Dirigente Scolastico predisposizione sostituzioni docenti assenti. Gestione Protocollo Informatico-gestione documentale. Scarico posta elettronica locale e ministeriale, smistamento archiviazione- fascicolazione. Tenuta



stato del personale e fascicoli personali dei dipendenti. Gestione materiale relativo incarichi Sicurezza. Tenuta registro materiale di pulizia. Infortuni personale Docente e ATA. Il lavoro è impostato con una gestione documentale informatizzata.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

News letter

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete CTS

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Adesione alla Rete CTS con sede a Verbania, precisamente presso IIS Cobianchi, che si occupa di organizzare corsi di formazione e aggiornamento per i docenti di ruolo e precari.

Denominazione della rete: Rete contrasto al bullismo e al cyberbullismo



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Rete "contrasto al bullismo e al cyberbullismo", figlia del progetto "patentino per l'uso consapevole dello smartphone" avviato lo scorso a.s. Tale progetto è finanziato dalla regione Piemonte, i docenti referenti del bullismo e del cyberbullismo saranno chiamati a frequentare un corso di formazione voluto e siglato dalla Rete di cui sopra.

Denominazione della rete: Rete Sicurezza

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

“Rete Sicurezza” organizza corsi di aggiornamento e formazione sulla sicurezza nelle scuole; inoltre l’adesione a tale Rete permette di predisporre, con costi molto contenuti, corsi per i neoimmessi in ruolo e supplenti che non hanno le 12 ore obbligatorie.

Denominazione della rete: Rete M.O.D.I

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Denominazione della rete: Rete Ricomincio da Me

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Inclusione

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Rete PNFD

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione M.O.D.I

Formazione dei docenti impegnati nella sperimentazione M.O.D.I

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Disturbi del comportamento in età evolutiva

Formazione sulla gestione degli alunni con comportamenti oppositivo-provocatori

Collegamento con le priorità	Inclusione e disabilità
------------------------------	-------------------------



Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Formazione e aggiornamento sul regolamento Europeo 679/2016

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Formazione a cura dell'animatore digitale sulle opportunità didattiche offerte dalle nuove tecnologie (robotica, coding...)

Collegamento con le priorità

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



del PNF docenti

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Webinar Invalsi Open

L'Istituto ha aderito alla visione di webinar offerti da "Invalsi Open" rivolti ai docenti di italiano, inglese e matematica di ogni ordine e grado.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti interessati

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche
- Social networking
- Webinar

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Ruler

Destinatari	Referente educazione civica
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Differenziazione didattica

Formazione tenuta dalla prof.ssa FOLCI, docente dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, per alcuni docenti della scuola secondaria e primaria.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Office365

.

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Ricomincio da me

.

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Approfondimento

Per l'a.s 2019/2020 il Collegio Docenti ha deliberato l'obbligo di 20 ore di formazione per il personale



docente.



Piano di formazione del personale ATA

Comunicazione, relazioni interne e con il pubblico

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
---	--

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Supporto alunni con disabilità

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Aggiornamento settore amministrativo

Descrizione dell'attività di	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
------------------------------	--



formazione

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Formazione sulla privacy

Descrizione dell'attività di formazione La gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari Personale Amministrativo